



Fondo Pensione ARCO
Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106
Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
sito internet: www.fondoarco.it
E-mail: info@fondoarco.it
PEC: fondoarco@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2020

***Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento
e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie***

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 23/05/2018. Con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020 si conclude, pertanto, il mandato triennale del C.d.A..

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, sulla base di quanto stabilito dai contratti tra le organizzazioni Sindacali: FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, e le organizzazioni Datoriali: FederlegnoArredo, UNITAL Confapi, Confimi Impresa, Confindustria Ceramica Raggruppamento Laterizi, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmo Macchine, Anepla.

Possono aderire anche i dipendenti delle parti istitutive di ARCO e i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (DEPObank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione.

Il **Service Amministrativo** svolge per conto del Fondo le seguenti principali attività:

Servizio di gestione amministrativa

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip;
- g) produzione dell'estratto conto annuale per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali; predisposizione dei reports per gli uscite e della certificazione del sostituto di imposta (modello CU – Certificazione Unica).

Servizio di gestione contabile

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;
- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;

- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770, modello Redditi ENC e Certificazione contributi volontari), nonché ai fini dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta per gli adempimenti fiscali nei confronti degli iscritti (modello F24).

Servizio di amministrazione titoli

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione ed invio delle segnalazioni periodiche richieste dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio e sulla composizione degli associati sia a livello aggregato che a livello disaggregato.

Servizio di gestione documentale

Il SGD prevede la registrazione e archiviazione ottica della documentazione cartacea in entrata/uscita dal Fondo. Dal 22/03/2010, con l'attivazione del workflow del SGD (integrazione con le procedure del Fondo che permette di automatizzare alcuni processi e comunicazioni tra il Fondo e gli Associati), si è ottimizzato il lavoro amministrativo attraverso: l'eliminazione della documentazione cartacea, la piena tracciabilità delle pratiche e del lavoro svolto dai singoli componenti della struttura di ARCO, la ricerca automatica delle pratiche archiviate nel sistema.

La **Banca Depositaria** svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità ad apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria e l'obbligazionario paesi emergenti a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); dal 01/10/2019 Allianz Global Investors GmbH, Candriam Luxembourg e Payden & Rygel Global Ltd.
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: dal 01/10/2019 Allianz Global Investors GmbH.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla Deloitte & Touche S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato alla società European Investment Consulting (EIC).

Il Responsabile della funzione di **controllo interno** è la società Bruni, Marino & C.

Il Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dott. Massimo Malavasi.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2020 si è concluso il ventesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2020 ARCO aveva: 27.445 lavoratori associati, suddivisi su 3.237 aziende ed un patrimonio in gestione di 695,010 milioni di euro.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2020 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

1) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le nuove Linee guida sui criteri di investimento sostenibile e responsabile - SRI del 16/07/2019

Come definito nelle linee guida del 2019, il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 18/01/2020, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2019, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, Nummus.info società specializzata in analisi etica e sostenibile di portafogli mobiliari. La metodologia utilizzata è la metodologia di MSCI ESG Research, riconosciuta a livello mondiale come la migliore ricerca SRI negli ultimi 5 anni, e si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Nummus.info utilizza come misura ESG sia un rating ESG che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore) oppure uno score che va da 10 (migliore) a 0 (peggiore). Questa metodologia permette di dare un giudizio complessivo di portafoglio, normalizzando le caratteristiche tipiche dell'aspetto societario con quelle dell'aspetto governativo. Ogni portafoglio viene inoltre paragonato al proprio benchmark di riferimento e non ad una proxy di mercato.

Al 31/12/2019 la valutazione dei portafogli di investimento di ARCO, in termini di responsabilità sociale, e quindi di score ESG medio complessivo, è risultato pari a (score 6.1) verso una media dei benchmark adottati dal Fondo che risulta con un rating di BBB (score 5.7). Il livello complessivo dell'investimento del Fondo ARCO ha quindi una qualità sostenibile migliore rispetto ai benchmark adottati.

A livello di comparto finanziario, per il Bilanciato Dinamico il rating ESG si attesta ad A (score 6.9) allo stesso modo del relativo benchmark, rating A (ma score più basso 6.0); per il Bilanciato Prudente il rating ESG è pari ad A (score 6.1) verso il rating del relativo benchmark di BBB (score 5.7); per il Garantito il rating ESG si attesta a BBB (score 5.2 dovuto soprattutto ai titoli di stato italiani) pari al rating del relativo benchmark BBB (score 5.6).

2) Provvedimenti/Decisioni conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19

2.1) Chiusura al pubblico della sede del Fondo e assistenza agli associati/aziende

A seguito dei DCPM emessi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del Covid 19, il Fondo ha prontamente adottato (dal 09/03/2020) misure organizzative di emergenza per garantire la continuità e il regolare svolgimento delle attività operative con il personale dipendente in telelavoro. Non sono state rilevate criticità sul regolare svolgimento delle attività dell'ufficio, in particolare per la gestione delle caselle e-mail in entrata e in uscita, protocollazione e lavorazione delle pratiche in entrata e in uscita, assistenza telefonica per gli associati e le aziende, adempimenti fiscali e amministrativi, assistenza alle aziende per la contribuzione.

A seguito delle sospensioni e delle difficoltà di recapito del servizio di Poste Italiane, da metà marzo il Fondo ha dato la possibilità di inviare le richieste di adesione, liquidazione ecc. mediante posta certificata (PEC) all'indirizzo del Fondo.

2.2) Posticipo dell'invio della comunicazione periodica 2019, del deposito della nota informativa e dell'assemblea dei delegati per l'approvazione del bilancio 2019

Considerata l'emergenza sanitaria da COVID-19 e la Deliberazione Covip (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) dell'11/03/2020 Prot. n. 1096, il C.d.A. del Fondo del 20/03/2020 ha deliberato quanto segue:

- in relazione alla scadenza al 31 marzo del termine per l'invio della comunicazione periodica e del deposito della Nota informativa, di avvalersi del differimento del termine al 31/05/2020 anche in considerazione del rallentamento dei servizi di recapito e logistici di Poste Italiane;
- di posticipare la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019 entro la fine del mese di giugno 2020.

2.3) Contribuzione relativa al primo trimestre 2020, in scadenza il 20/04/2020

A seguito delle problematiche dovute al Coronavirus, il C.d.A. del 20/03/2020 ha deliberato che: “il versamento dei contributi del primo trimestre 2020, previsto per il 20/04/2020, rimanga confermato per le aziende che possono farlo. Viceversa, per le aziende che hanno difficoltà, il termine del versamento viene prorogato al 22/06/2020. Alle Aziende che si avvarranno di questa proroga non saranno applicate sanzioni.”.

2.4) Contribuzione relativa al secondo trimestre 2020, in scadenza il 20/07/2020

Il C.d.A. del 26/05/2020, considerando il perdurare delle problematiche dovute al Coronavirus, ha deliberato che: “a) per le aziende che si sono avvalse della proroga del versamento dei contributi del primo trimestre 2020 (previsto per il 20/04/2020 e prorogato al 22/06/2020), viene confermata la scadenza del 22/06/2020 per versare la contribuzione del primo trimestre; b) per le aziende che hanno versato i contributi del primo trimestre 2020 alla scadenza naturale del 20/04/2020, o comunque entro il 22/06/2020, in caso di difficoltà nel versamento della contribuzione del secondo trimestre 2020 previsto per il 20/07/2020, il termine viene prorogato al 21/09/2020; c) il versamento dei contributi del secondo trimestre 2020, previsto per il 20/07/2020, rimane confermato per le aziende che possono farlo. d) In ogni caso, considerando le problematiche di questo periodo, alle Aziende che si avvarranno di proroghe nel versamento dei contributi non saranno applicate sanzioni.”.

2.5) La situazione dei mercati finanziari e la gestione finanziaria dei comparti di investimento di ARCO

Il Fondo ARCO monitora costantemente l'andamento dei mercati finanziari e l'operatività dei gestori finanziari incaricati delle gestioni al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati. Nonostante il profilo prudenziale delle strategie di investimento attuate, nel mese di marzo, a seguito della situazione di eccezionale gravità che ha investito i mercati finanziari, dovuto al diffondersi del Coronavirus, che ha comportato in poco tempo rilevanti perdite di valore dei titoli, al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati, si è ritenuto opportuno dare una maggiore flessibilità nelle gestioni con la possibilità per i gestori di arrivare anche all'azzeramento della quota azionaria (mediamente 30% per il Bilanciato Prudente, 50% per il Bilanciato Dinamico).

3) Modifica Documento sulla Politica di Investimento del 18/12/2018 e delle relative convenzioni

Il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 20/03/2020, a seguito di una approfondita valutazione sulle richieste avanzate da due gestori, ha approvato le seguenti modifiche alle politiche di investimento dei comparti d'investimento in modo da permettere ai gestori finanziari di cogliere maggiori opportunità di mercato.

- UnipolSai Assicurazioni - comparto Garantito: a) inserimento nel benchmark dell'indice ICE BOFA Euro Corporate 1-5 Y Large Cap Index (ERLV) al posto del BOFA 1-3 Y (ER01); b) diversa dicitura sul “Rating” con riferimento ai titoli corporate: rating minimo investment grade per almeno una delle principali agenzie di rating; c) esposizione massima per singolo emittente corporate da 0,5% ad 1%.

- Payden & Rygel – comparto Bilanciato Prudente: a) aumento dell'esposizione massima dei titoli corporate da 30% a 40%; b) aumentare dell'esposizione massima per singolo emittente di titoli corporate da 0,5% a 1%.

4) Adesione ai Principles for Responsible Investment (o PRI)

Il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 20/03/2020, ha deliberato l'adesione ai PRI.

I PRI sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali; l'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi: 1) incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti; 2) essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato; 3) esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento; 4) promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria; 5) collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi; 6) rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi. I Principi alla data di deliberazione del C.d.A. erano stati sottoscritti da più di 2.800 firmatari tra investitori istituzionali, società di gestione del risparmio e fornitori di servizi.

5) Area riservata Associati sul sito web e APP del Fondo

5.1) Nuova Area riservata per gli Associati

Dal 25/05/2020 è stata messa a disposizione la nuova area riservata dedicata agli Associati, accessibile dal sito web del Fondo www.fondoarco.it "ACCEDI ALL'AREA RISERVATA/Area Associati". La stessa, oltre ad avere una veste grafica nuova, permette di rispondere in maniera più efficace alle esigenze degli iscritti e di facilitare le comunicazioni con il Fondo. Nella nuova area riservata, infatti, è possibile: controllare la posizione individuale; verificare ed esportare i versamenti fatti dall'Azienda; aggiornare i recapiti; verificare le pratiche in corso; fare le richieste di anticipazioni e riscatti on line; modificare il profilo di investimento (switch); aggiornare i beneficiari; comunicare i contributi non dedotti; comunicare i versamenti dei premi di produttività/risultato; comunicare i versamenti volontari; consultare i documenti ufficiali inviati dal Fondo; simulare la propria Pensione; avere a disposizione i contatti del Fondo.

5.2) App del Fondo

Il 25/05/2020 è stata inoltre pubblicata la APP del Fondo, per smartphone o tablet con sistema operativo Android o iOS (scaricabile dagli store Google e Apple). La APP prevede le seguenti funzionalità: a) di consultazione: della posizione previdenziale, dei contributi, delle informazioni per richiedere un'anticipazione, dei beneficiari, dei documenti (adesione, comunicazione periodica), dei contatti di Arco, del profilo dell'Associato; b) dispositive: recupero della password, modifica della password, aggiornare i recapiti e contatti, abilitare o disabilitare le comunicazioni on-line. Sono in corso ulteriori sviluppi della APP per permettere agli associati di effettuare ulteriori operazioni direttamente dallo smartphone.

6) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020/2022

Premesso che: a) il contratto di revisione legale dei conti stipulato con la BDO Italia per gli esercizi 2017/2019 è scaduto il 31/12/2019; b) lo Statuto di ARCO, art. 16, co. 2, lett. h), prevede che l'incarico di revisione deve essere conferito dall'Assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo; c) il C.d.S., in data 25/05/2020, ha formulato tale proposta motivata; d) nella stessa è riportato che: 1) la BDO Italia con l'esercizio 2019 ha svolto l'attività di revisione per nove esercizi consecutivi, pertanto si è ritenuto opportuno non invitarla alla selezione (pur non essendoci preclusioni di legge); 2) a fronte della valutazione delle offerte, all'unanimità ha convenuto che l'offerta migliore, considerando il piano di attività e il costo previsto, è quella di Deloitte & Touche; 3) invitava l'Assemblea ad affidare alla stessa l'incarico alla stessa per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2022. L'Assemblea del 30/06/2020, pertanto, ha approvato all'unanimità l'affidamento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2020/2022 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano.

7) Dimissioni di un Consigliere e insediamento in sostituzione di una Consigliera

Premesso che: a) il 05/06/2020 il Consigliere sig. Dario Verdicchio ha comunicato le proprie dimissioni per motivi di carattere strettamente personale; b) in sostituzione dello stesso, la Fillea-Cgil il 09/06/2020 ha comunicato la candidatura della sig.ra Serena Morello; c) l'Assemblea dei Delegati del 30/06/2020 ha eletto all'unanimità la sig.ra Serena Morello come consigliere del Fondo.

Pertanto, nella seduta del C.d.A. del 14/07/2020, si è insediata la nuova Consigliera sig.ra Serena Morello a seguito dell'esito positivo della verifica, in capo alla stessa, del possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

8) Generali Assicurazioni - Contratto di erogazione rendite vitalizie con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

Il 29/07/2020 il Fondo ha inviato una lettera di riscontro con cui ha contestato alla Compagnia di Assicurazioni Generali la volontà di modificare unilateralmente il contratto di erogazione rendite (stipulato il 13/03/2009 con scadenza 12/03/2029) riducendo il tasso di rendimento minimo garantito nonché i tassi tecnici di conversione per le prestazioni in rendita richieste ed erogate a far data dal 01/04/2020.

9) Approvazione del Documento sulla Politica di Investimento

A seguito della crisi dovuta al propagarsi del Coronavirus, si è ritenuto opportuno fare una verifica sull'adeguatezza dell'*Asset Allocation Strategica* (di seguito AAS) in particolare sugli investimenti alternativi (debito privato, immobiliare, infrastrutture) già definita nel Documento sulla Politica di Investimento del 18/12/2018 (di seguito DPI). Infatti, mentre alcuni settori (immobiliare, distribuzione commerciale, turismo e trasporti) sono stati più colpiti dalla crisi, altri settori sono stati invece favoriti, come informatica, comunicazioni, distribuzione commerciale via web e farmaceutico.

Premesso che nel 2018 l'allocazione agli investimenti alternativi aveva escluso il private equity "corporate", limitando l'allocazione azionaria ai settori immobiliare (5%) e infrastrutture (2,5%), considerando: a) il mutato contesto; b) che il private equity italiano si caratterizza per multipli più bassi dei mercati esteri con buone opportunità di crescita e di redditività; 3) le caratteristiche dell'offerta del Fondo Italiano di Investimento SGR (vedasi punto 13), con il nuovo DPI approvato nel C.d.A. del 29/09/2020 si è definita la seguente AAS sugli investimenti alternativi dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico.

ATTIVITA'	DPI 2018	DPI 2018 – di cui Italia	DPI 2020	DPI 2020 – di cui Italia
Private debt	7,5%	2,5%	7,5%	2%
Real Estate (equity)	5%	1,7%	3%	
Infrastrutture (equity)	2,5%	0,8%	2,5%	
Private Equity			2%	2%
Totale	15%	5%	15%	

10) Rimborso IVA pregressa sui servizi amministrativi e contabili da parte di PREVINET

(Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 114/E del 29/11/2011)

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa, a seguito dell'interpello presentato da Assofondipensione (associazione dei fondi negoziali di cui anche ARCO fa parte), con la Risoluzione del 29/11/2011 ha stabilito che i servizi di gestione amministrativa e contabile dei fondi pensione forniti dal service amministrativo non siano più assoggettati ad IVA (da dicembre 2005 questo servizio è prestato dalla società Previnet). Pertanto il Fondo, dal 29 novembre 2011, non sostiene più il costo dell'IVA per i servizi amministrativi forniti dal service. Questo mutamento di impostazione fiscale ha dato al Fondo anche la possibilità di recuperare l'IVA pagata negli anni precedenti.

A tal proposito la tematica è stata oggetto di un contenzioso tra Previnet e l'Agenzia delle Entrate e di vari approfondimenti e delibere del Consiglio di ARCO negli anni.

In particolare, a seguito della positiva definizione del contenzioso tra il Service e l'Agenzia, il C.d.A. di ARCO del 16/07/2019 ha deliberato di avviare la procedura di risoluzione amichevole dei conflitti con

Previnet al fine del recupero dell'IVA pregressa. Previnet quindi nel mese di dicembre 2019 ha versato al Fondo 82.161 euro relativi al periodo dicembre 2009/novembre 2011 e a ottobre 2020 129.947,43 euro relativi al periodo dicembre 2005/novembre 2009.

11) Nuove aliquote contribuzione CCNL Legno industria

Il 19/10/2020 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto per gli addetti dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria (FederlegnoArredo), che a decorrere dal 1° gennaio 2021, prevede che l'aliquota contributiva a carico dell'Azienda sarà pari al 2,20% (rispetto al 2,10% precedente), ferma restando la contribuzione a carico del Lavoratore dell'1,30%. Il rinnovo prevede altresì: 1) che l'aliquota a carico dell'Azienda sarà pari al 2,30% a decorrere dal 1° gennaio 2022; 2) un contributo una tantum di 100,00 euro (con scadenza 20/07/2021) a carico delle aziende a favore di tutti i lavoratori dei settori rientranti nel CCNL, assunti con contratto a tempo indeterminato.

12) Conferma del Direttore generale e caducazione del ruolo di Responsabile (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

Premesso che: a) a seguito della Deliberazione COVIP del 04/12/2003, il C.d.A. del Fondo il 14/12/2005 aveva nominato il dott. Massimo Malavasi a Direttore generale, a cui era stato attribuito anche il ruolo di Responsabile del Fondo; b) il D. Lgs. 252/2005, art. 5, co. 1-bis (*adeguato alla normativa IORP II*) prevede che: "Le forme pensionistiche complementari di cui al comma 1 nominano un direttore generale, preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione; c) la Direttiva COVIP del 29/07/2020 (punto 3., pag. 7, 2° capoverso) prevede che: "Considerata la *governance* complessiva dei fondi pensione negoziali ..., è stato per tali fondi eliminato l'obbligo di avere un responsabile. Poiché tale figura è venuta meno per effetto di una normativa sopravvenuta direttamente applicabile, i fondi procedono a porre termine agli incarichi in essere."; nel C.d.A. del 17/11/2020 all'unanimità è stata approvata la riconferma del dott. Massimo Malavasi come Direttore generale e la caducazione in capo allo stesso, come previsto dalla nuova normativa, del ruolo di Responsabile del Fondo. Il Consiglio, inoltre, ha verificato che l'incarico affidato al Direttore contempla già le funzioni previste dal D. Lgs. 252/2005, così come modificato in adeguamento IORP II.

13) Investimenti del Fondo nell'economia reale (Progetto Economia Reale)

Nella Relazione al Bilancio 2019 del Fondo, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, si era evidenziato che: 1) l'attuale andamento dei mercati finanziari, caratterizzati da alta volatilità e livelli estremamente bassi dei rendimenti attesi offerti dalle classi di investimento tradizionali e, in particolare, dai mercati obbligazionari, ha fatto emergere l'esigenza di valutare forme di investimento che consentano maggiori rendimenti, aumentando la diversificazione, sempre mantenendo ferma la peculiarità prudenziale dell'investimento dei fondi pensione; 2) nel ritenere che la modalità più economica ed efficiente per investire in strumenti alternativi (debito privato, immobiliare, infrastrutture) sia quella di un percorso comune a più fondi pensione, che consenta di condividere i conseguenti impegni e oneri organizzativi e operativi, ARCO, assieme ai Fondi Pensione Negoziati Concreto e Prevedi, si è fatto promotore di questa impostazione presso Assofondipensione, che si è fatta carico di questo progetto.

L'attività di Assofondipensione si è tradotta nel "**Progetto Economia Reale**". Tale progetto ha portato alla creazione di una piattaforma d'investimento che comprende un Fondo di Fondi di Private Debt e uno di Private Equity, ed è in fase di valutazione la realizzazione di un'ulteriore Fondo dedicato alle Infrastrutture. Questi strumenti sono dedicati ai fondi pensione italiani e alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e gestiti dal Fondo Italiano di Investimento SGR, e permettono ai Fondi Pensione interessati di investire nell'economia reale italiana a supporto della crescita.

Gli investimenti saranno indirizzati ad aziende: a) di piccole e medie dimensioni operanti in Italia con ricavi ricorrenti, flusso di cassa stabile, e solide prospettive di crescita; b) che presentino buone prospettive di sviluppo a livello nazionale e internazionale; c) che applichino i principi di finanza responsabile (ESG) alle proprie attività, d) che abbiano rapporti regolari con i Fondi Pensione e che rispettino i CCNL e le normative relative alla sicurezza del lavoro.

Tutto ciò premesso, il C.d.A. di ARCO, il 17/11/2020, ha deliberato all'unanimità gli investimenti previsti nell'ambito di questo Progetto. A regime il peso dei fondi del progetto "Economia Reale" sarà pari al 5% del patrimonio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, come già indicato nel "Documento sulla Politica di Investimento" del 2018.

A fronte dell'offerta del Fondo Italiano d'Investimento, il Fondo ARCO allocherà il 2% del patrimonio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico nel FoF Private Debt Italia e il 2% nel FoF Private Equity Italia. Pertanto, per il momento, l'investimento complessivo sarà pari a circa 24milioni di euro: 2% Private debt = 12 milioni; 2% Private Equity = 12 milioni. Si conferma, inoltre, l'interesse a investire in progetti infrastrutturali in Italia.

Si ritiene che questa scelta consentirà al Fondo non solo di ottenere i maggiori rendimenti di cui in premessa, ma anche di sostenere lo sviluppo del tessuto economico prevalente del nostro Paese.

14) Delibera per l'affidamento della Funzione di revisione interna (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

La Direttiva "IORP II" in materia di *governance* dei fondi pensione negoziali prevede l'istituzione di una Funzione di revisione interna che può essere esternalizzata. L'art. 5-*quater* del decreto n. 252/2005 prevede che la Funzione di revisione interna ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività. La Funzione di revisione interna, inoltre, verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT *audit*) affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni.

Pertanto, le nuove disposizioni: a) prevedono che la nuova Funzione di Revisione Interna sia chiamata a svolgere alcuni dei compiti già in precedenza attribuiti alla Funzione di Controllo Interno ampliandone tuttavia il perimetro sia in termini di aree di competenza sia con riferimento al ruolo che la nuova funzione ricopre nel contesto della governance delle forme pensionistiche; b) hanno rimesso alle forme pensionistiche il compito di valutare le modalità di attivazione della Funzione *"anche trasformando la funzione di controllo interno nella nuova funzione di revisione interna"* consentendo di dare continuità alle attività di controllo già in atto ridefinendone il perimetro, i compiti e le responsabilità (Direttiva COVIP del 29/07/2020 in attuazione della Direttiva "IORP II").

A tal proposito il C.d.A. del 29/09/2020 ha deliberato l'esternalizzazione di tale funzione alla Società Bruni Marino & C. (di seguito BM&C), che svolge da tempo la Funzione di Controllo interno, quindi ha maturato una profonda conoscenza del Fondo ed inoltre ha svolto un buon lavoro in questi anni.

Pertanto, il C.d.A. del 17/11/2020 ha approvato all'unanimità la delibera di esternalizzazione della Funzione fondamentale di revisione interna affidandola alla Società Bruni, Marino & C. S.r.l., sotto il coordinamento e direzione del Dr. Fabrizio Marino, partner della Società.

15) Selezione del soggetto per l'affidamento della fornitura della reportistica di monitoraggio dei portafogli finanziari del Fondo

Premesso che a seguito dei contenuti della Direttiva COVIP del 29/07/2020 (in attuazione della Direttiva IORP II), il C.d.A. del 29/09/2020 ha definito di incorporare le due attività previste dal contratto in essere con European Investment Consulting - EIC (in scadenza il 31/12/2020) in due parti: 1) la consulenza sulla gestione finanziaria, per cui è stato prorogato al 31/12/2021 il contratto in essere con EIC; 2) la reportistica e il monitoraggio dei portafogli del Fondo (che rientra in base alle nuove disposizioni nelle attività della Funzione di Gestione del Rischio), per cui si è deliberato di avviare una selezione pubblica.

A tal proposito il C.d.A. del 17/11/2020, a seguito dell'esito della selezione, ha affidato l'incarico per la fornitura della reportistica di monitoraggio dei portafogli finanziari del Fondo a Prometeia a decorrere dal 01/01/2021.

16) Delibera per l'affidamento della Funzione di gestione del rischio (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

La Direttiva "IORP II" in materia di *governance* dei fondi pensione negoziali prevede l'istituzione di una Funzione di gestione dei rischi e che la stessa possa essere esternalizzata. Nell'art. 5-ter del Digs.252/05 viene evidenziato che il fondo pensione deve dotarsi di un efficace sistema di gestione dei rischi e che *"I fondi pensione di cui al comma 6 istituiscono una funzione di gestione dei rischi strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi"*. A tal proposito il C.d.A. del 29/09/2020 aveva deliberato all'unanimità l'esternalizzazione di tale funzione tramite una selezione pubblica. A seguito dell'esito della selezione, il Consiglio del 17/11/2020 ha approvato l'incarico per la Funzione di gestione del rischio alla società European Investment Consulting ("EIC").

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 15/12/2020 ha deliberato all'unanimità di esternalizzare la Funzione fondamentale di gestione del rischio alla stessa sotto il coordinamento e la direzione del dott. Julian Alworth, partner della Società EIC.

17) Approvazione del Documento sulla valutazione interna del rischio (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

Premesso che: a) i contenuti dell'art. 5-*nonies* del D.lgs. 252/2005 sulla *"Valutazione interna del rischio"* evidenziano che i fondi pensione, in modo proporzionato alle loro dimensioni e alla loro organizzazione interna, nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle loro attività effettuano e documentano la valutazione interna del rischio; b) la Deliberazione COVIP del 29/07/2020 specifica che la valutazione deve essere approvata dall'organo di amministrazione del fondo, sentite le strutture competenti ed in particolare che i metodi di valutazione devono essere definiti entro il 31 dicembre 2020, così da poter pervenire alla prima valutazione interna del rischio entro e non oltre il 30 aprile 2021.

Il C.d.A. del 15/12/2020, pertanto, ha approvato il documento che individua i rischi, che possono essere suddivisi in *rischi operativi, rischi finanziari, rischi ambientali e sociali*, quindi tutti i fattori d'incertezza che potenzialmente possono causare una deviazione nel raggiungimento degli obiettivi del fondo.

18) Approvazione del Documento sulla politica di remunerazione (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

In base alle indicazioni delle Deliberazioni COVIP, la politica in oggetto definisce i principi e le responsabilità in materia di remunerazione, specificando che il Fondo deve adottare un sistema di remunerazione coerente con il principio di sana e prudente gestione, evitando incentivi che possono incoraggiare eccessive assunzioni di rischi.

Pertanto, il C.d.A. del 15/12/2020, nel rispetto dei principi previsti dalla vigente normativa (art. 5-*octies*, comma 4 del D. Lgs. 252/2005), ha approvato il Documento sulla politica di remunerazione che si basa sui seguenti principi cardine. **Equità**: la remunerazione deve essere coerente con il ruolo ricoperto. Ciò vale sia per le posizioni apicali, come i componenti degli organi sociali, sia per tutto il personale coinvolto nelle attività del Fondo, per questi ultimi coordinandosi con quanto previsto in materia di contratto nazionale di riferimento in vigore; **Competitività**: il livello retributivo deve essere equilibrato rispetto a quello del mercato di riferimento; **Coerenza**: il sistema remunerativo deve accordare trattamenti retributivi analoghi a figure professionali assimilabili, tenendo conto dei fattori che possono influenzare tempo per tempo il livello retributivo; **Meritocrazia**: il sistema remunerativo è volto a premiare coerentemente i risultati ottenuti ed i comportamenti seguiti per il loro raggiungimento, nel quadro di un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere.

19) Restituzione di parte delle quote associative del 2020

Premesso che: a) ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo); b) le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo; c) la quota associativa, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso; d) l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 30/06/2020, ha deliberato che anche per l'anno 2020 la quota associativa fosse pari allo 0,13% della retribuzione di riferimento per il calcolo della contribuzione al Fondo, con il limite massimo pari a 100,00 euro annui (dal 2008 costante ed inferiore rispetto al massimo previsto, pari allo 0,15%);

il C.d.A. del Fondo il 15/12/2020 visto il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione, ha deliberato di restituire agli Associati che hanno effettuato versamenti nel 2020, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2020, l'importo complessivo di 100.000,00 euro. La decisione è motivata dal fatto che le entrate straordinarie, unitamente a quelle ordinarie, sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2020.

La restituzione è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali degli Associati, che hanno fatto versamenti nel 2020, con la valorizzazione del 31/12/2020, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2020. Pertanto, la quota associativa per il 2020, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 19,95 euro (24,80 euro nel 2019). La quota associativa 2020 restituita a ciascun Associato è stata pari mediamente a circa 4,99 euro.

20) Iniziative per la promozione e lo sviluppo del Fondo

Visto il protrarsi della situazione problematica dovuta alla pandemia, nel corso del 2020 si sono attivate/i nuove modalità/nuovi strumenti di informazione e promozione del Fondo.

Assemblee/Riunioni sul Fondo in Videoconferenza. Nel corso dell'anno si sono svolte riunioni di presentazione del Fondo in videoconferenza, utilizzando Zoom meeting, organizzate su richiesta di Organizzazioni Sindacali territoriali/RSU. A seguito dell'invio del link di collegamento, i lavoratori interessati hanno partecipato alle riunioni presso l'azienda, la sede sindacale oppure da casa tramite il proprio smartphone o computer.

Webinar di approfondimento su temi specifici. Nel corso dell'anno si sono svolti i seguenti webinar: 16/07/2020, sull'area riservata del sito e la app del Fondo; il 28/10/2020, sui vantaggi dell'adesione ad Arco, il 09/12/2020, su "Hai domande sul tuo Fondo Pensione? ARCO risponde". Visto il positivo riscontro di queste iniziative, l'obiettivo è di fare un webinar al mese su temi di interesse.

Pagina Facebook (Fondo Pensione Arco). Dal 12/11/2020 è stata attivata la pagina Facebook del Fondo con l'obiettivo iniziale di pubblicare almeno due post al mese. Da novembre sono stati pubblicati vari post su varie tematiche.

2) Andamento degli Associati

Al 31/12/2020 gli Associati ad ARCO erano 27.445. Nel corso dell'anno vi sono state 1.180 nuove adesioni e 1.445 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 266 aderenti (il saldo negativo era stato pari a: 553 nel 2019; 739 nel 2018; 1.056 nel 2017; 1.276 aderenti nel 2016; 1.441 aderenti nel 2015). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/2020 è pari al -0,96% (nel 2019: -1,96%; 2018 -2,5%; nel 2017: -3,5%; nel 2016: -4%; 2015: -4,3%).

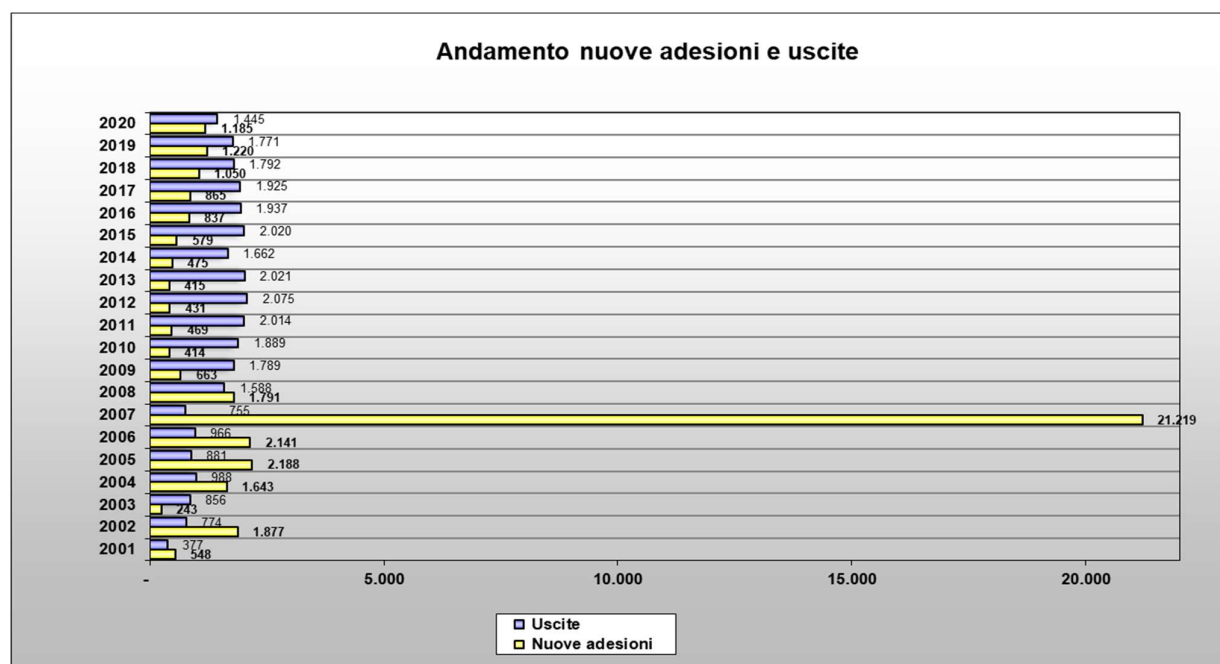
Movimentazione Associati 2020		Movimentazione Associati 2019		Movimentazione Associati 2018	
Associati al 31/12/2019	27.711	Associati al 31/12/2018	28.264	Associati al 31/12/2017	29.003
Nuovi Associati 2020	1.180	Nuovi Associati 2019	1.220	Nuovi Associati 2018	1.050
Riattivazioni 2020	5	Riattivazioni 2019	7	Riattivazioni 2018	9
Annulli posizioni 2020	6	Annulli posizioni 2019	9	Annulli posizioni 2018	6
Uscite 2020	1.445	Uscite 2019	1.771	Uscite 2018	1.792
Associati al 31/12/2020	27.445	Associati al 31/12/2019	27.711	Associati al 31/12/2018	28.264
di cui taciti al 31/12/2020	733	di cui taciti al 31/12/2019	690	di cui taciti al 31/12/2018	686

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2020 e del 2019 suddivise per mese e modalità.

MESE	2020			2019		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicithe	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicithe	Adesioni Tacite
gennaio	132	129	3	133	121	12
febbraio	146	127	19	106	103	3
marzo	117	116	1	115	111	4
aprile	39	31	8	100	93	7
maggio	86	65	21	89	87	2
giugno	69	69	-	132	131	1
luglio	109	103	6	105	97	8
agosto	44	38	6	34	33	1
settembre	81	80	1	79	76	3
ottobre	112	103	9	97	91	6
novembre	145	144	1	121	118	3
dicembre	100	100	-	109	109	-
Totale	1.180	1.105	75	1.220	1.170	50

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 1.180 nuove adesioni, il 93,6% sono esplicite (nel 2019 il 95,9%; nel 2018 il 97,5%; nel 2017 il 97,4%) e il 6,4% tacite (nel 2019 4,1%; nel 2018 il 2,5%; nel 2017 il 2,6%).

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2020.

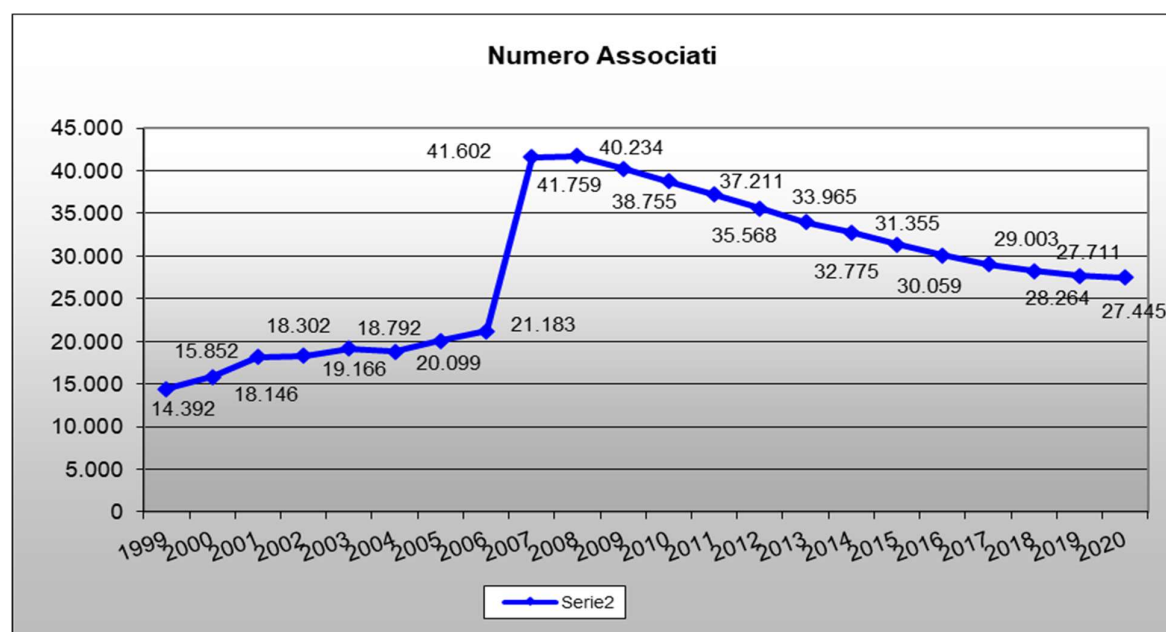


Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 232.050 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 11,8% (2019: 12%; 2018:12,20%; 2017: 12,50%; 2016: 12,95%; 2015: 13,5%).

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

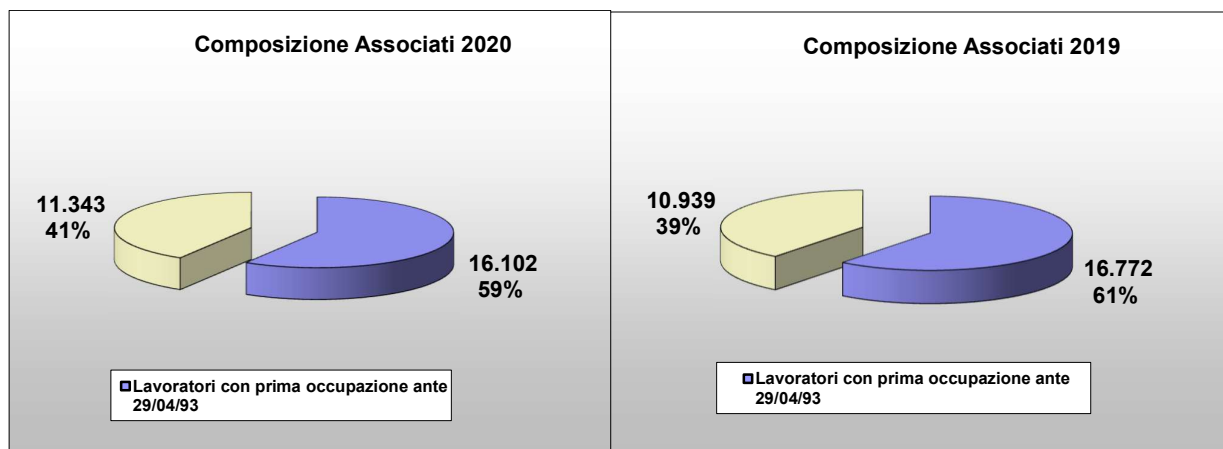
Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/20	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/19	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	106.000	18.432	17,40	67,16	18.555	17,50	66,96
Legno Arredamento piccola industria	60.570	1.313	2,17	4,78	1.294	2,14	4,67
Laterizi e Manufatti in cemento industria	14.400	4.785	33,22	17,44	4.937	34,28	17,82
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	10.700	16	0,15	0,06	4	0,04	0,01
Lapidei e inerti industria	25.000	2.281	9,10	8,31	2.287	9,15	8,25
Lapidei piccola industria	15.200	348	2,29	1,27	329	2,16	1,19
Maniglie	180	63	35,00	0,23	66	36,67	0,24
Altro (OO.SS.)	-	207	-	0,75	239	-	0,86
Totale	232.050	27.445	-	100,00	27.711	-	100,00

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.



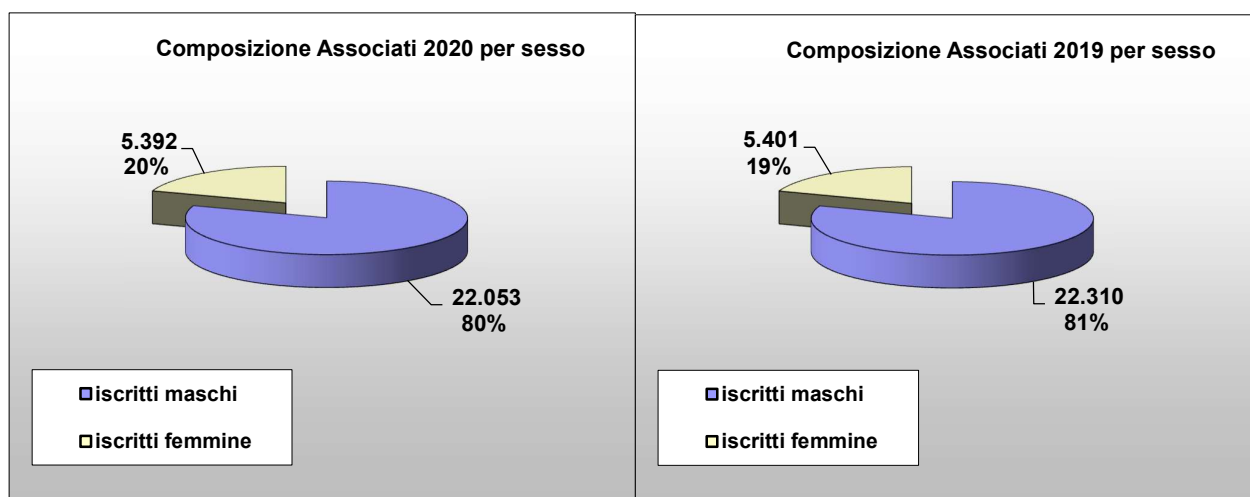
Il notevole incremento delle adesioni del 2007 è stato determinato dal semestre di scelta sulla destinazione del TFR previsto dalla normativa.

Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2020 e al 31/12/2019.



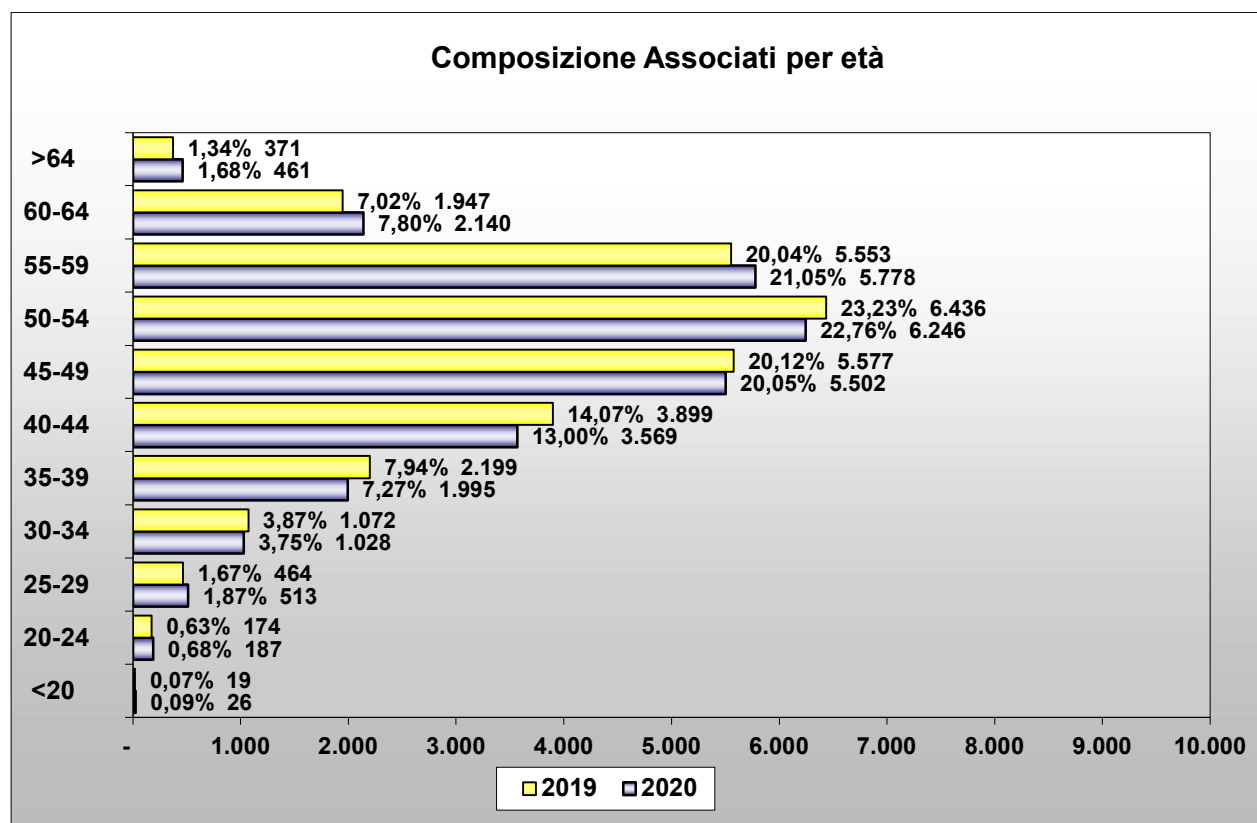
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



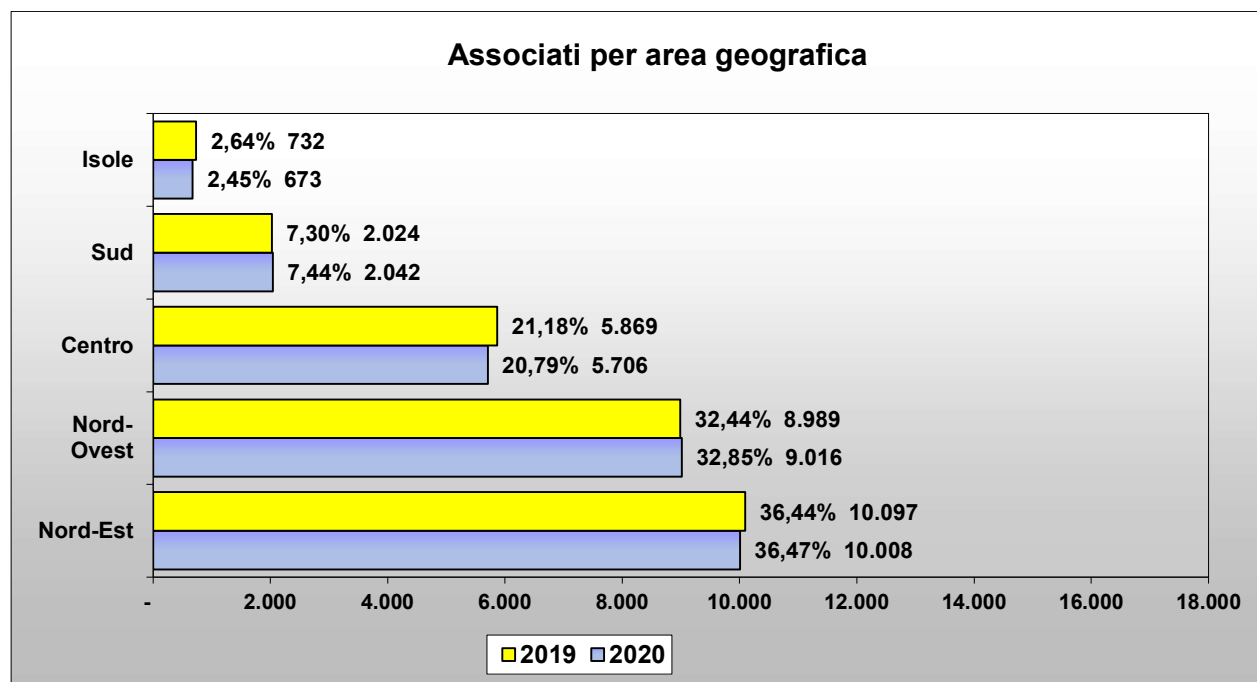
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2020 e al 31/12/2019.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (85,13%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (23.090).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2020 e al 31/12/2019.



Si registra un trend di lieve diminuzione proporzionale rispetto al dato del 2019, con una sostanziale stabilità nella ripartizione geografica degli Associati.

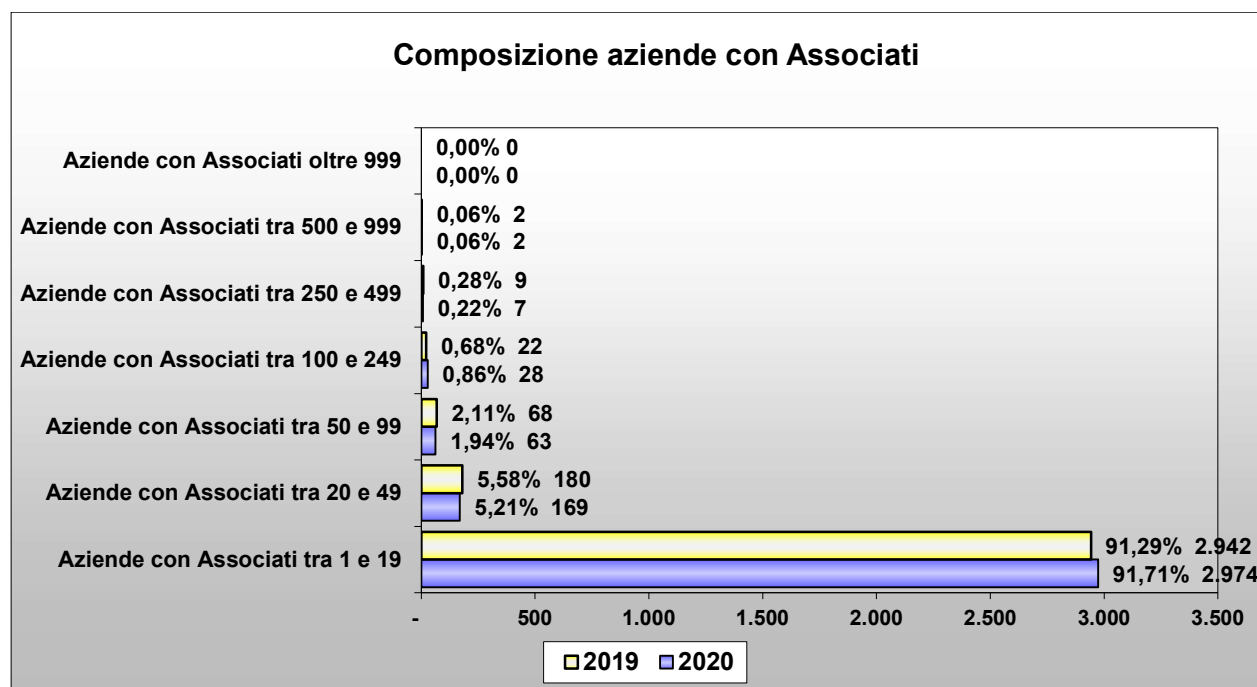
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2020 erano 2.537, con un saldo positivo di 7 aziende pari ad un decremento del 0,28% rispetto al 31/12/2019 (2.530).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2020 e al 31/12/2019, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore	N. Aziende al 31/12/20	%	N. Aziende al 31/12/19	%
Legno Arredamento industria	6.200	1.451	57,19	1.442	56,99
Legno Arredamento piccola industria	1.848	275	10,84	278	10,99
Laterizi e Manufatti in cemento industria	570	330	13,00	338	13,36
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	1.110	6	0,24	3	0,12
Lapidei e inerti industria	4.000	350	13,80	340	13,44
Lapidei piccola industria	1.440	70	2,76	67	2,65
Maniglie	4	4	0,16	4	0,16
Altro (OO.SS.)	-	51	2,01	58	2,29
Totale*	15.172	2.537	100,00	2.530	100,00

* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.243), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 91,71% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19, dato in linea rispetto all'anno precedente.



ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo al 31/12/2020, al 31/12/2019 e al 31/12/2018, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2020	%	al 31/12/2019	%	al 31/12/2018	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	988	3,60	1.206	4,35	1.195	4,23
Totale Associati	27.445		27.711		28.264	

3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2020, al 31/12/2019 e al 31/12/2018 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2020	%	Aderenti al 31/12/2019	%	Aderenti al 31/12/2018	%
Bilanciato Prudente	19.859	72,36	20.448	73,79	21.183	74,95
Garantito	3.893	14,19	3.791	13,68	3.701	13,09
Bilanciato Dinamico	1.955	7,12	1.804	6,51	1.735	6,14
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.310	4,77	1.275	4,60	1.259	4,45
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	428	1,56	393	1,42	386	1,37
Totale	27.445	100,00	27.711	100,00	28.264	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2020 il numero complessivo degli Associati è pari a 27.445, ma tra essi vi sono 8.082 posizioni (29,4%) per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2019 8.199; nel 2018: 7.052; nel 2017: 7.423; nel 2016: 7.737; 2015: 7.685).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2020 è stata pari a 58.499.815 euro, rispetto ai 58.887.900 euro del 2019.

Comparto	Contributi totali 2020	Contributi totali 2019	Contributi totali 2018
Bilanciato Prudente	43.682.342	44.833.630	45.237.350
Garantito	9.444.108	9.180.987	8.888.739
Bilanciato Dinamico	5.373.365	4.873.283	4.641.129
Totali	58.499.816*	58.887.900**	58.767.218***

* sono compresi 70.478 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 26.058 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 28.358 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2020 e 2019 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2020	Contributi volontari Lavoratore 2020	Contributi Lavoratore 2019	Contributi volontari Lavoratore 2019	Contributi Azienda 2020	Contributi Azienda 2019	Contributi TFR 2020	Contributi TFR 2019
Bilanciato Prudente	6.433.939	1.493.013	6.600.632	1.325.132	9.090.663	9.004.146	26.664.727	27.903.720
Garantito	857.273	112.538	827.014	90.818	1.260.635	1.169.223	7.213.662	7.093.932
Bilanciato Dinamico	862.200	259.697	787.691	209.446	1.135.246	1.012.138	3.116.223	2.864.008
Totali	8.153.412	1.865.248	8.215.337	1.625.396	11.486.544	11.185.507	36.994.612	37.861.660

Contributo Medio per Associato			
Anno	Euro	Anno	Euro
2001	544	2011	1.753
2002	679	2012	1.662
2003	706	2013	1.652
2004	793	2014	1.682
2005	902	2015	1.800
2006	959	2016	1.914
2007*	932	2017	2.003
2008	1.666	2018	2.079
2009	1.713	2019	2.125
2010	1.733	2020	2.132

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2020 dello 0,3% rispetto al 2019 della contribuzione media (2019 rispetto al 2018: +2,2%; 2018 rispetto al 2017: +3,8%; 2017 rispetto al 2016: +4,6%; 2016 rispetto al 2015: +6%).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268
2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
2016	3.716.326,07	1.319
2017	3.577.914,11	1.166
2018	2.880.896,58	802
2019	1.832.114,69	427
2020	892.961,60	273
Totale	18.251.362,97	6.022

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2020 e 2019, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2020	%	Importo erogato 2020	Importo medio erogato 2020	N. uscite 2019	%	Importo erogato 2019	Importo medio erogato 2019
Pensionamento	822	44,94	20.710.046	25.195	742	36,81	18.807.533	25.347
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	487	26,63	6.558.589	13.467	546	27,08	8.892.558	16.287
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	226	12,36	2.173.887	9.619	356	17,66	4.229.139	11.880
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	51	2,79	663.051	13.001	72	3,57	1.183.606	16.439
Riscatto Immediato parziale 85% ⁽¹⁾	109	5,96	1.481.633	13.593	152	7,54	1.927.950	12.684
Disoccupazione superiore ai 4 anni	26	1,42	273.977	10.537,60	45	2,23	520.945	11.577
Invalideria superiore ai 2/3	38	2,08	633.154	16.662	26	1,29	603.850	23.225
Decesso	43	2,35	772.376	17.962	59	2,93	1.381.170	23.410
Rata R.I.T.A.	27	1,48	67.811	2.511	18	0,89	57.227	3.179
TOTALE	1.829	100	33.334.524	18.225	2.016	100	37.603.978	18.652

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle liquidazioni, pari al -9,3% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2019: +7,7%; nel 2018: -7,9%; 2017: -13,90%; nel 2016: -21,18%; 2015: +39,19%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2020 e 2019 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2020	%	Importo erogato 2020	Importo medio erogato 2020	N. richieste 2019	%	Importo erogato 2019	Importo medio erogato 2019
Spese sanitarie	81	8,59	524.140	6.471	108	10,49	876.689	8.117
Acquisto e ristrutturazione prima casa	156	16,54	3.052.831	19.569	177	17,18	3.489.894	19.716
Ulteriori esigenze	706	74,87	4.801.576	6.801	745	72,33	4.800.590	6.443
TOTALE	943	100	8.378.547	8.885	1.030	100	9.167.173	8.900

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle anticipazioni, pari al -8,4% (2019: -8,4%; 2018: =; 2017: -4,41%; 2016: -16,46%; 2015: +73,56%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2020 e 2019 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2020	%	Importo 2020	Importo medio 2020	Numero 2019	%	Importo 2019	Importo medio 2019
in entrata da Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	75	59,52	1.162.677	15.502	91	48,93	1.718.440	16.366
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	85	46,45	1.659.780	19.527	119	48,77	2.669.534	22.433
in entrata da Fondi Pensione Aperti	18	14,29	253.397	14.078	25	13,44	409.155	16.366
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	30	16,39	564.952	18.832	42	17,21	772.456	18.392
in entrata da PIP	33	26,19	287.209	8.703	70	37,63	481.766	6.882
in uscita verso PIP	68	37,16	1.569.697	23.084	83	34,02	1.491.640	17.972
TOTALE in entrata	126	100	1.703.283	13.518	186	100	2.609.361	14.029
TOTALE in uscita	183	100	3.794.429	20.735	244	100	4.933.630	20.220

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -57 (2019: -58; 2018: -52; 2017: -95; 2016: -96; 2015: -141).
Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 98 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 51 entrate che determinano un saldo negativo pari a -47 (2019: -30; 2018: -57; 2017: -87; 2016: -91; 2015: -119).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2020 e 2019 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2020	Importo uscite 2020	Numero entrate 2020	Importo entrate 2020	Numero uscite 2019	Importo uscite 2019	Numero entrate 2019	Importo entrate 2019
Bilanciato Prudente	63	2.380.091	44	1.124.243,92	18	760.051	17	354.538
Garantito	42	595.239	49	1.823.443,76	20	333.337	21	792.424
Bilanciato Dinamico	27	960.946	36	988.589,65	13	381.438	9	327.864
TOTALE	132	3.936.276	129	3.936.277,33	51	1.474.826	47	1.474.826

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in aumento rispetto all'anno precedente del 174,5% (2019: -12%; 2018: +26%; 2017: +35%; 2016: -17%; 2015: +10,08%).

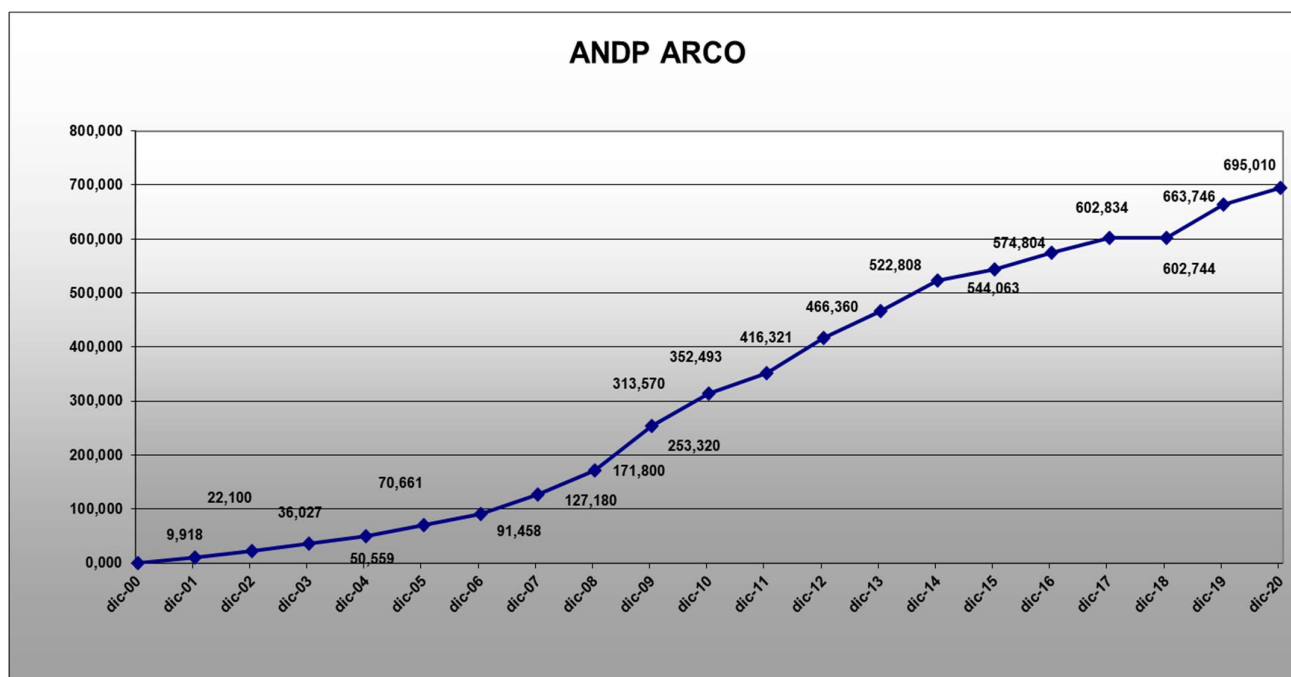
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2020 è pari a 695.010.574 euro, con un incremento del 4,71% rispetto al 2019 (2019 rispetto al 2018: +10,12%; 2018 rispetto al 2017: -0,01%; 2017 rispetto al 2016: +4,88%; 2016 rispetto al 2015: +5,65%). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2020, 2019, 2018.

Comparto	ANDP 2020	%	ANDP 2019	%	ANDP 2018	%
Bilanciato Prudente	557.384.944	80,20	540.130.726	81,38	492.732.561	81,75
Garantito*	80.348.346	11,56	72.441.143	10,91	66.932.710	11,10
Bilanciato Dinamico*	57.277.284	8,24	51.174.435	7,71	43.079.136	7,15
TOTALE	695.010.574	100	663.746.304	100	602.744.407	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2020 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 23.952 del 2019 ai 25.324 del 2020, con un incremento del 5,73%.

Patrimonio Medio per Aderente			
Anno	Euro	Anno	Euro
2001	546	2011	9.473
2002	1.200	2012	11.705
2003	1.950	2013	13.731
2004	2.690	2014	15.951
2005	3.515	2015	17.352
2006	4.318	2016	19.123
2007*	3.057	2017	20.785
2008	4.114	2018	21.326
2009	6.296	2019	23.952
2010	8.091	2020	25.324

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni); 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti); 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries")	<u>Dal 01/10/2019</u> -UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK); - Allianz Global Investors -Candriam Luxembourg -Payden & Rygel Global
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni) 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni) 10% ICE BofAML 1-5 Year Euro Corporate Large Cap Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni) 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)	<u>Dal 02/09/2019</u> UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK)
Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 30% MSCI All Countries TR; 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).	<u>Dal 01/10/2019</u> Allianz Global Investors

BILANCIATO PRUDENTE

Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010: 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation

Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019: 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

Dal 01 ottobre 2019: 15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni); 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti); 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries").

GARANTITO

Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 luglio 2012 al 31 agosto 2014: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2017: 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2017 al 30 agosto 2019: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2019 al 29 maggio 2020: 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni); 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni); 10% ICE BofAML 1-3 Year Euro Corporate Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni); 5% MSCI World TR (azioni area Mondo).

Dal 1 giugno 2020: 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni); 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni); 10% ICE BofAML 1-5 Year Euro Corporate Large Cap Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni); 5% MSCI World TR (azioni area Mondo).

BILANCIATO DINAMICO

Dal 1 luglio 2007 al 31 Agosto 2010: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019: 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

Dal 01 ottobre 2019: 50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 30% MSCI All Countries TR; 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).

4.1) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2020

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2020.

4.1.1) BILANCIATO PRUDENTE

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	32,68%	Obbligazionario 60,40%		
di cui OICR	4,25%	di cui OICR 8,81%	di cui Titoli di stato 30,71%	di cui Corporate 20,88%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
			30,66%	0,05%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	615.486,76	0,11%
	Altri Paesi dell'Area Euro	22.457.166,23	3,97%
	Altri Paesi Unione Europea	3.281.658,67	0,58%
	Stati Uniti	102.871.178,14	18,17%
	Giappone	12.358.122,05	2,18%
	Altri Paesi aderenti OCSE	22.109.551,73	3,91%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	21.309.110,92	3,76%
	Totale Azioni	185.002.274,50	32,68%
Obbligazioni	Italia	32.086.673,52	5,67%
	Altri Paesi dell'Area Euro	77.686.088,64	13,72%
	Altri Paesi Unione Europea	6.053.757,38	1,07%
	Stati Uniti	114.766.977,54	20,28%
	Giappone	40.107.781,94	7,09%
	Altri Paesi aderenti OCSE	37.301.799,17	6,59%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	33.865.670,17	5,98%
	Totale Obbligazioni	341.868.748,36	60,40%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,26%
Duration media	7,79
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,93%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,82

4.1.2) GARANTITO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	5,29%	Obbligazionario 64,36%		
di cui OICR	5,29%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato 48,45%	di cui Corporate 15,91%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
			48,45%	0,00%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	36.256,00	0,04%
	Altri Paesi dell'Area Euro	526.885,00	0,65%
	Altri Paesi Unione Europea	184.425,00	0,23%
	Stati Uniti	2.965.942,00	3,67%
	Giappone	437.794,00	0,54%
	Altri Paesi aderenti OCSE	113.212,00	0,14%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	14.709,00	0,02%
Totale Azioni		4.279.223,00	5,29%
Obbligazioni	Italia	34.322.129,17	42,44%
	Altri Paesi dell'Area Euro	14.187.846,81	17,54%
	Altri Paesi Unione Europea	497.579,18	0,62%
	Stati Uniti	513.820,36	0,64%
	Giappone	1.118.834,99	1,38%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.407.252,23	1,74%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totale Obbligazioni		52.047.462,74	64,36%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	30,53%
Duration media	5,64
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,67%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,76

4.1.3) BILANCIATO DINAMICO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Investimenti per tipologia di strumento finanziario					
Azionario 53,51%		Obbligazionario 43,41%			
di cui OICR 6,36%	di cui OICR 1,17%	di cui Titoli di stato 21,92%		di cui Corporate 20,32%	
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali		
		21,92%	0,00%		

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	-	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3.877.013,62	6,70%
	Altri Paesi Unione Europea	1.526.116,45	2,64%
	Stati Uniti	15.406.641,21	26,61%
	Giappone	1.552.181,29	2,68%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5.196.280,50	8,97%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	3.422.791,25	5,91%
Totale Azioni		30.981.024,32	53,51%
Obbligazioni	Italia	1.303.856,89	2,25%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3.981.633,30	6,88%
	Altri Paesi Unione Europea	625.755,20	1,08%
	Stati Uniti	7.979.488,28	13,78%
	Giappone	4.227.555,11	7,30%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4.287.714,33	7,41%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2.729.958,98	4,71%
Totale Obbligazioni		25.135.962,09	43,41%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,19%
Duration media	8,15
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,21%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,77

4.2) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2020

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA GLOBALE

La vita economica, sociale e politica dell'anno 2020 è stata segnata dal diffondersi nel mondo della pandemia provocata dal virus SARS-Cov-2, più noto come Covid 19.

Individuato in Cina verso la fine del 2019 il virus ha avuto un primo centro epidemico nella città di Wuhan, dove è stato però bloccato con un lockdown molto rigoroso.

Nei mesi successivi il virus si è diffuso prima nell'emisfero boreale, soprattutto in Europa e Stati Uniti, e poi in quello australe, colpendo soprattutto l'America Latina.

Nel corso dell'anno, fra la prima "ondata" della primavera e la seconda "ondata" dell'autunno il Covid 19 ha provocato 1,8 mln di morti a fronte di 83,6 mln di contagiati. La seconda "ondata" è continuata nei primi mesi del 2021 con forza inattesa. A metà febbraio i morti erano arrivati a 2,4 mln a fronte di 109,5 mln di contagiati.

L'Italia, come noto, è stata uno dei paesi più colpiti con circa 75 mila morti nel 2020 e la prospettiva di superare i 100 mila nel 2021.

In mancanza di terapie efficaci e di vaccini nei primi mesi, la maggior parte dei governi nel mondo ha reagito con misure di distanziamento sociale e di chiusura di numerose attività economiche.

A partire dalla fine della primavera il rallentamento di contagi e decessi ha portato a riaperture più o meno estese, ma la seconda ondata ha costretto a nuove chiusure e limitazioni di spostamenti.

Le speranze riposte nei vaccini, introdotti sul mercato con velocità impensabile rispetto all'esperienza passata, hanno generato inizialmente grandi aspettative, parzialmente deluse per le difficoltà di produzione di quantità adeguate e la complessità della catena logistica. A metà febbraio 2021 erano state vaccinate circa 181 milioni di persone, concentrate per il 40% negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

I "lockdown" imposti dai governi hanno avuto un impatto immediato e forte su tutte le economie globali. Rispetto a fine 2019, fra aprile e maggio 2020 la produzione industriale era crollata di oltre il 10%, mentre gli ordini e il commercio mondiale erano scesi del 17% circa.

Successivamente si è verificato un recupero generalizzato di tutte le grandezze macroeconomiche, grazie, come vedremo, alle misure straordinarie di sostegno fiscale e monetario messe in atto da tutti i governi dei paesi sviluppati e alla resistenza dell'economia cinese.

Secondo le stime pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale il 26 gennaio 2021, la caduta del PIL reale nel 2020 sarebbe del 3,5% per l'economia globale, con elevate differenze fra economie sviluppate (-4,9%) ed economie emergenti (-2,4%) e fra paesi. L'economia cinese, grazie al forte recupero da maggio in poi, concluderà l'anno in crescita (+2,3%), mentre l'economia americana avrà comunque una perdita (-3,4%) pari a meno della metà di quella della zona euro (-7,2%).

Come già ricordato, governi e banche centrali di tutti i paesi hanno reagito alla crisi in modo più ampio e deciso di quanto avessero fatto negli anni successivi alla grande crisi finanziaria (GFC) del 2008/2009.

Con la sospensione della clausola di salvaguardia del Patto di stabilità e crescita, già ad aprile nell'area euro i principali paesi avevano messo in atto interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e delle imprese, comprese fra l'1 e il 2% del PIL. Considerando gli schemi di garanzia dei prestiti alle imprese, la dimensione delle misure ha raggiunto il 10% del PIL.

Successivamente, con l'approvazione del Recovery Fund, l'Unione Europea ha lanciato un programma comune di sostegno alle economie più colpite dalla pandemia.

Negli Stati Uniti l'amministrazione ha varato un pacchetto straordinario per circa 2.200 miliardi di dollari (9,5% del PIL).

Le politiche monetarie hanno offerto il loro sostegno, con ampi programmi di acquisto di titoli sul mercato e operazioni di finanziamento a tassi negativi, che hanno portato i bilanci delle banche centrali a livelli ben superiori a quelli raggiunti dopo la GFC.

Grazie a questo impulso, tutti gli indicatori congiunturali hanno cominciato a migliorare dai mesi di maggio e giugno.

In particolare, verso nel mese di settembre 2020 il presidente della FED, Jerome Powell, ha annunciato un cambiamento di rotta nella strategia di politica monetaria americana, ammettendo di vedere più pericoli in una inflazione bassa che alta, e annunciando maggiore flessibilità rispetto all'obiettivo del 2%. A partire dal mese di luglio gli indicatori di attese dei direttori degli acquisti (PMI), sia manifatturiero sia dei servizi, erano tornati sopra il livello di 50, che indica una prevalenza di attese di ripresa. Dal mese di agosto il commercio mondiale ha ricominciato a crescere rispetto all'anno precedente. Nel terzo trimestre l'economia dell'area euro ha registrato una crescita superiore al 12%, trainata soprattutto dai consumi e dalle esportazioni.

A trainare l'economia mondiale è stata soprattutto la Cina, che ha realizzato una crescita del 6,5% del PIL nel quarto trimestre e un livello record di importazioni ed esportazioni.

La crescita dell'economia cinese e di quelle asiatiche, unite alle interruzioni di produzione causate dall'epidemia, ha prodotto un aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto rispetto ai minimi di aprile. Il caso più noto è quello del prezzo del petrolio, crollato fra marzo e aprile a meno di 20 dollari al barile e, a metà febbraio 2021, superiore a 60 dollari. L'impatto della domanda cinese è stato particolarmente forte sui metalli industriali. Nel corso del 2020 l'indice ha realizzato un aumento del 20% (+46% rispetto ai minimi). Fra questi il rame ha avuto un incremento di prezzo dell'80% dai minimi di aprile e a metà febbraio 2021 aveva raggiunto i massimi degli ultimi 8 anni. La crescita degli scambi commerciali ha avuto un impatto sui prezzi dei noli marittimi che, a metà febbraio, erano tornati a livelli superiori di quelli di fine 2019.

Due fatti politici importanti hanno permesso un miglioramento delle aspettative.

Da un lato l'esito delle elezioni americane (3 novembre 2020), accolto positivamente dai mercati anche per la prospettiva di un nuovo pacchetto di misure fiscali a favore dell'economia e dei consumatori. Dall'altro, la conclusione positiva del negoziato sull'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea (24 dicembre 2020) che ha consentito la permanenza dell'economia inglese nell'area di libero scambio europea.

Il crollo dell'attività economica e della domanda di numerosi beni e servizi ha prodotto una discesa del tasso d'inflazione. Nelle economie sviluppate il tasso di crescita dei prezzi al consumo è passato dal 1,4% del 2019 allo 0,7% nel 2020. Negli Stati Uniti a dicembre 2020 l'inflazione era inferiore al 1,4%, mentre nell'area euro i prezzi erano scesi, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dello 0,30%. Il dinamismo delle economie e le pressioni sui prezzi delle materie prime hanno però prodotto un aumento della misura di inflazione attesa ricavabile dal mercato dei titoli di Stato indicizzati ai prezzi al consumo. Negli Stati Uniti l'inflazione attesa a 10 anni ha superato il 2,3% (contro un minimo del 0,8% a marzo) e nell'area euro ha raggiunto l'1,20% (contro un minimo di 0,40% a marzo).

L'ITALIA

L'economia italiana ha subito per prima l'impatto dell'epidemia e del successivo lockdown. Nei primi due trimestri dell'anno il PIL è sceso rispettivamente del 5,5% e del 13%. Particolarmente colpiti gli investimenti e le esportazioni, legate al rallentamento degli scambi commerciali globali.

Nel terzo trimestre il PIL ha avuto un recupero del 15,9%, grazie a una crescita straordinaria degli investimenti (+31,3%) e delle esportazioni (+30,7%). Le esportazioni sono state favorite dalla ripresa della domanda in Cina, direttamente e indirettamente tramite l'economia tedesca.

Va segnalato che il miglioramento delle esportazioni nette ha contribuito a portare la posizione netta sull'estero dell'Italia (totale attività meno passività) in rapporto al PIL alla fine del terzo trimestre a un valore leggermente positivo (+0,2%). All'inizio dello scorso decennio il saldo era negativo per circa il 25% del PIL. Il PIL italiano nel 2020 ha avuto un decremento del 8,8%.

I MERCATI FINANZIARI

L'intervento delle banche centrali ha sostenuto nel corso dell'anno tutti i mercati finanziari. Nelle settimane seguite al diffondersi dell'epidemia in Europa e soprattutto in Italia, i mercati azionari e le obbligazioni con rischio di credito (obbligazioni corporate, titoli di Stato di paesi emergenti) hanno subito le conseguenze di un'ondata di panico, che ha portato le azioni a perdere, rispetto ai massimi, fino a oltre il 30% e le obbligazioni "high yield" fino al 20%. Nei primi giorni della crisi hanno sofferto un'elevata volatilità anche i titoli di Stato ad elevato rating ma successivamente questi indici hanno svolto il ruolo atteso di diversificazione del rischio di portafoglio.

Le obbligazioni corporate "investment grade" dell'area euro e degli Stati Uniti hanno beneficiato dell'estensione massiccia anche a questo segmento dei programmi di acquisto delle banche centrali. Le obbligazioni corporate "high yield" hanno seguito il più graduale recupero dei mercati azionari. Degli

acquisti della BCE hanno beneficiato in modo particolare i titoli di Stato italiani. A fine anno lo spread di rendimento fra BTP e Bund era pari a circa 111 punti base, contro i 159 di fine 2019, dopo aver raggiunto un massimo di oltre 260 pb nel mese di aprile.

Nelle ultime settimane dell'anno le obbligazioni corporate high yield e i titoli di Stato dei paesi emergenti hanno seguito l'accelerazione della ripresa dei corsi azionari.

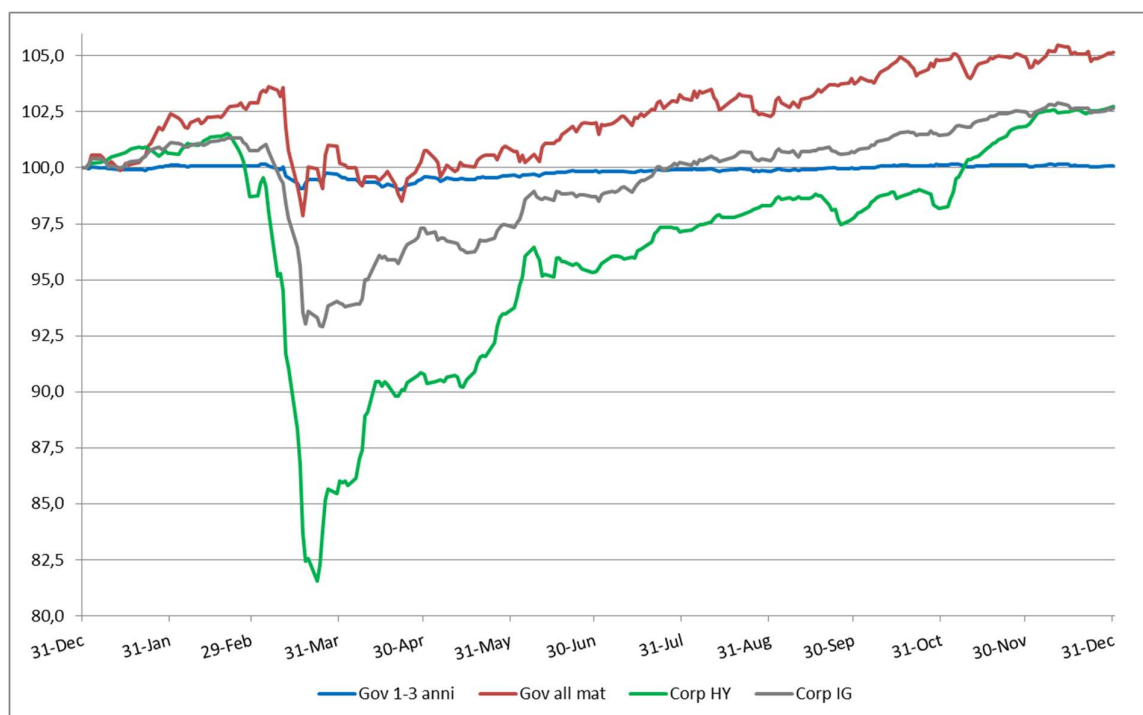
A fine anno i rendimenti della maggior parte dei titoli di Stato dell'area euro erano negativi fino a 10 anni di scadenza. Il livello del tasso swap, sempre a 10 anni, era pari a -0,26%.

Per quanto riguarda i mercati azionari, ricordiamo che il crollo di febbraio e marzo è stato eccezionale non solo per la dimensione ma soprattutto per la rapidità con cui si è realizzato. Il crollo ha trascinato con sé tutti i settori, ma nella fase di recupero si è realizzata una profonda divergenza fra i settori più colpiti dal blocco dell'attività (industria automobilistica, edilizia, energia, materie prime, banche) o dai vincoli agli spostamenti (linee aeree, crociere, grande distribuzione, affitto di auto) e i settori che invece hanno beneficiato della situazione creatasi con il lockdown – informatica ed elettronica di consumo, intrattenimento su internet, commercio online, motori di ricerca e piattaforme social, parte del settore farmaceutico.

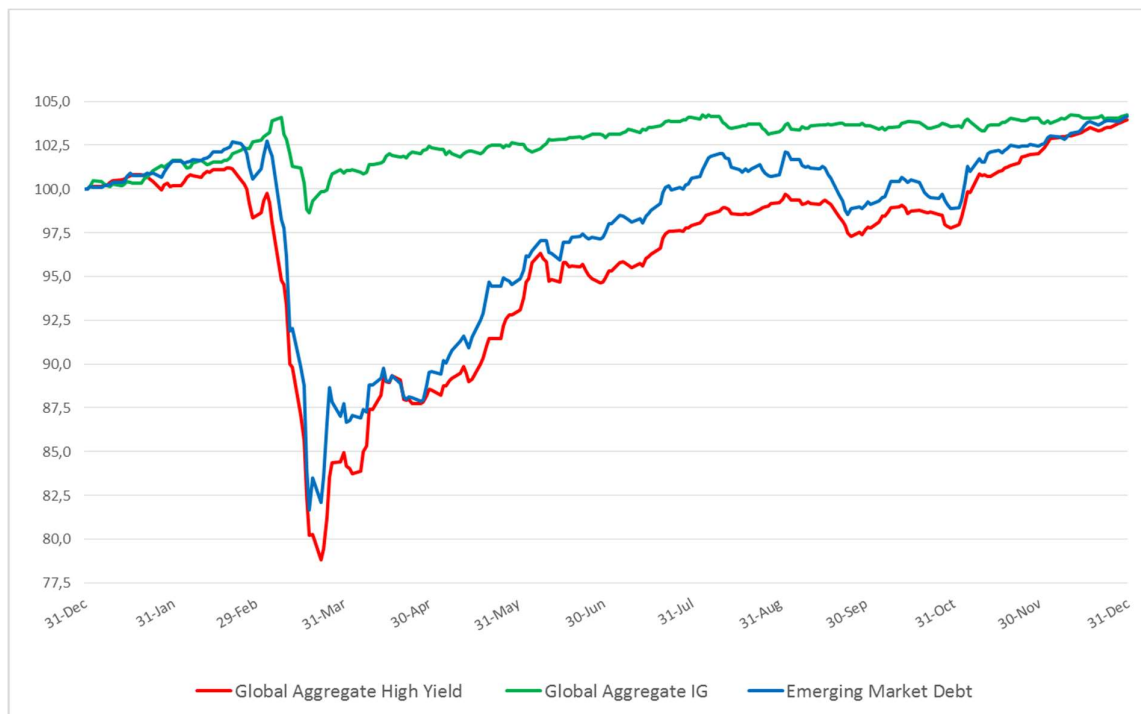
L'ascesa dei prezzi ha fatto sì che a fine anno cinque società Apple, Microsoft, Amazon, Facebook e Google avessero un peso del 20% sull'indice della borsa americana e di oltre il 13% sull'indice globale. Questa differenza di comportamento ha avuto un impatto anche sull'andamento diverso degli indici. Come si può vedere dal grafico, le borse dell'area euro, dove prevalgono i settori tradizionali e le banche, hanno subito una perdita più grande e un recupero minore, tanto che a fine 2020 erano ancora al di sotto dei livelli del 2019. Al contrario l'indice globale, dove la borsa americana pesa per il 66%, ha chiuso l'anno con un rialzo di oltre il 5%. Analogo andamento per l'indice dei mercati emergenti dove prevalgono le borse asiatiche (Cina, Taiwan e Corea del Sud) tutte orientate alla tecnologia.

Di seguito si riportano alcuni grafici sull'andamento dei vari mercati nell'esercizio in oggetto.

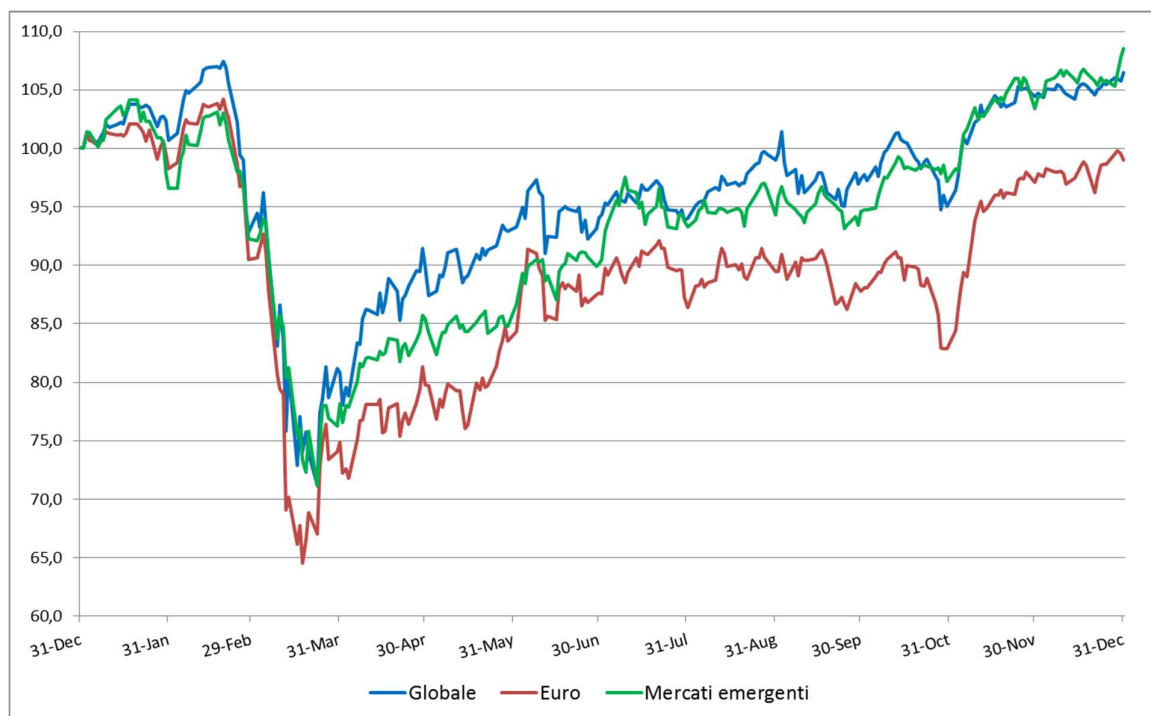
Obbligazioni e titoli di Stato – Area euro



Obbligazioni e titoli di Stato – Mercati globali



Azioni



4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti di ARCO, riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2020 e 2019.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2020 è stato pari al +2,56% (2019: +8,57%; 2018: -2%; 2017: 2,58%; 2016: 3,34%; 2015: 3,32%; 2014: 7,11%; 2013: 6,33%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a +21.435.502 euro (2019: 63.812.385; 2018: -15.573.212; 2017: 16.015.083; 2016: 22.590.183; 2015: 21.697.452; 2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448).

	2020			2019		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	8.984.783	1.323.266	839.645	10.293.771	950.112	931.189
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.005.553	798.270	2.440.374	46.175.523	562.683	5.829.757
Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	1.420	58	71	307	-	23
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	8	-	-	-	-
Risultato della gestione	16.991.756	2.121.602	3.280.090	56.469.601	1.512.795	6.760.969
Oneri di gestione	-751.341	-143.920	-62.685	-723.917	-132.815	-74.248
Margine della gestione finanziaria	16.240.415	1.977.682	3.217.405	55.745.684	1.379.980	6.686.721

4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

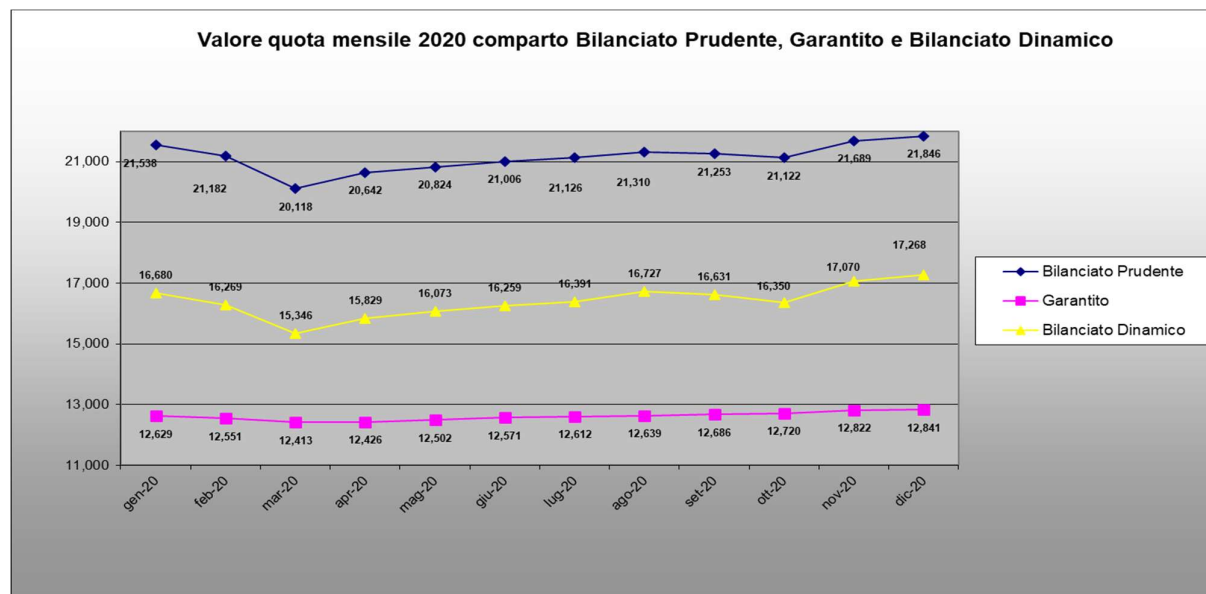
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790
31/12/16	19,436	12,389	14,553
31/12/17	19,940	12,481	15,307
31/12/18	19,549	12,359	14,693
31/12/19	21,337	12,566	16,493
31/12/2020	21,846	12,841	17,268

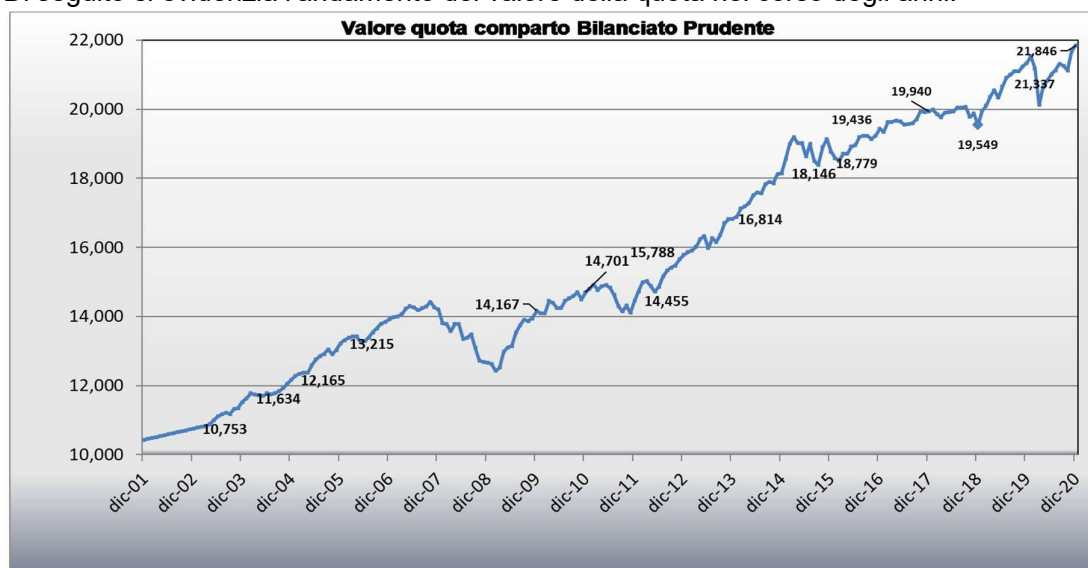
** il comparto è stato attivato il 01/07/2007*

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2020 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 118,46%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2020 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2020	Rendimento netto 2020	Benchmark netto 2020(*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	28,41%	+2,19%	1,39%	+0,80%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	118,46%	+2,39%	4,29%	-1,90%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	72,68%	+4,70%	6,20%	-1,50%

(*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri
 I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente %	Garantito* %	Bilanciato Dinamico* %
2001	4,33		
2002	3,06		
2003	7,10		
2004	5,64		
2005	8,63		
2006	5,37		
2007	2,00	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,26	-17,23
2009	11,87	5,40	16,67
2010	3,77	0,69	5,19
2011	-1,67	0,92	-0,86
2012	9,22	3,74	12,56
2013	6,56	2,60	9,86
2014	7,86	1,53	6,40
2015	3,49	1,50	4,21
2016	3,50	0,54	5,53
2017	2,59	0,74	5,18
2018	-1,96	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,67	12,25
2020	2,39	2,19	4,70
Rendimento cumulato	118,46	25,18	72,90
Media annua**	3,98	1,74	4,30

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (13 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007.

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che il differenziale medio è positivo per ARCO dell'1,72%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito ⁽¹⁾	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico ⁽¹⁾
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,24	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
2018	-1,96	1,86	-3,82	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,49	+7,66	1,67	12,25
2020	2,39	1,25	1,14	2,19	4,70
Rend.to totale cumulato ⁽¹⁾	118,46	56,44	62,02	25,18	72,90
Media annua⁽²⁾	3,98	2,26	1,72	1,74	4,30

⁽¹⁾ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

⁽²⁾ calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (13 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Tutti i comparti d'investimento di ARCO, nel 2020, hanno conseguito rendimenti positivi: Garantito +2,19%, Bilanciato Prudente +2,39%, Bilanciato Dinamico +4,70%.

I risultati sono dovuti all'andamento positivo dei mercati azionari e obbligazionari globali.

Dal confronto con il benchmark (il parametro di riferimento utilizzato per valutare l'andamento della gestione finanziaria), i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico hanno registrato un rendimento inferiore a quello del benchmark di riferimento (al netto degli oneri di gestione e delle imposte) a causa principalmente delle scelte di allocazione tattica dei gestori finanziari (ripartizione del portafoglio tra la parte obbligazionaria e quella azionaria) caratterizzate da un approccio estremamente prudente.

A tal proposito, come riportato nel comunicato del Fondo del 24/03/2020, si evidenzia che nel mese di marzo, a seguito della situazione di eccezionale gravità che ha investito i mercati finanziari, che ha comportato in poco tempo rilevanti perdite di valore dei titoli, al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati, si è ritenuto opportuno dare una maggiore flessibilità nelle gestioni con la possibilità per i gestori di arrivare anche all'azzeramento della quota azionaria (mediamente 30% per il Bilanciato Prudente, 50% per il Bilanciato Dinamico).

Alcuni gestori hanno quindi usufruito di questa possibilità che ha permesso di ridurre il rischio complessivo di portafoglio, ma che non ha permesso loro di beneficiare pienamente del recupero che ha caratterizzato i mercati azionari dal mese di aprile in poi.

Comparto Garantito

Nell'anno 2020 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari **+2,19%** rispetto al +1,39% del benchmark di riferimento (differenza +0,80%). Il risultato della gestione finanziaria deriva sia dalla performance positiva della componente obbligazionaria, che rappresenta gran parte degli asset investiti, sia da quella azionaria.

Alla fine del mese di maggio il benchmark di riferimento è stato parzialmente modificato sostituendo l'indice ICE BofA ML 1-3 anni Euro Corporate, che aveva un peso nell'allocation del 10%, con l'indice ICE BofA ML 1-5 anni Euro Large Cap Corporate, aumentando così la duration del comparto.

Il gestore ha costruito un portafoglio con scostamenti anche significativi rispetto al benchmark di riferimento, per limitare l'acquisto di titoli con rendimenti negativi, con una quota importante investita in titoli governativi italiani e un ricorso sistematico alla liquidità (sulla quale la remunerazione è nulla ma non negativa). A fine anno il portafoglio del comparto consisteva prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata di emittenti europei, con una quota di poco superiore al 5% in strumenti azionari e una parte importante, pari a circa il 30%, in liquidità. Riguardo alla componente obbligazionaria sono sottopesati rispetto al benchmark sia i titoli di Stato dell'area euro "core" sia quelli periferici, a favore dei titoli corporate. Nel corso del 2020 la volatilità del comparto è stata in linea a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento per il segmento governativo, ICE BofA ML Euro Gov 1-5 anni e Italy Gov 1-5 anni, hanno avuto rispettivamente una performance di +0,62% e +2,15%, mentre l'indice ICE BofA ML 1-5 anni Euro Large Cap Corporate, ha registrato una performance positiva di +1,02%. L'indice di riferimento del segmento azionario con esposizione globale, MSCI World, ha maturato un risultato positivo in euro del +6,33%.

Comparto Bilanciato Prudente

Nel 2020 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a **+2,39%** rispetto al +4,29% del benchmark di riferimento (differenza -1,90%). Tutti e quattro i mandati di gestione hanno avuto una

performance positiva, ma solamente quello gestito da UnipolSai è riuscito ad ottenere un risultato superiore a quello del benchmark.

Nel corso del mese di marzo a tutti i gestori è stata accordata maggiore flessibilità operativa, consentendo loro di ridurre il peso delle azioni al disotto del limite minimo fissato in convenzione, al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati.

In generale, gran parte della sottoperformance del comparto si è prodotta nei mesi di aprile e maggio, quando i mercati azionari hanno invertito la tendenza al ribasso e complessivamente i gestori, che avevano ridotto il rischio, non sono stati in grado di cogliere a pieno il rimbalzo.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con rating minimo pari all'investment grade. La presenza di titoli obbligazionari con rating non "investment grade" è limitata ad un massimo del 10%.

A fine anno risultava un rilevante sottopeso di obbligazioni governative dell'area euro e dei mercati sviluppati globali a causa dei tassi di rendimento poco appetibili e in molti casi negativi, mentre al contrario erano sovrappesati i bond corporate e quelli dei paesi emergenti.

Per quanto riguarda la componente azionaria a fine anno tutti i mandati mostrano un sovrappeso che a livello aggregato rispetto al benchmark si traduce in una preferenza per azionario Europa, US e paesi emergenti.

Nell'anno la volatilità del comparto è stata inferiore a quella del benchmark di riferimento e si segnala che nel periodo di crisi dei mercati per tutti e quattro i mandati si è verificato un superamento del limite informativo di volatilità settimanale del 7%.

Gli indici obbligazionari di riferimento ICE BofA ML Euro Govt 1-3 anni, ICE BofAML Global Credit Index Euro Hedged e ICE BofA ML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index Euro Hedged hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +0,03%, +4,87%, e +4,19%. L'indice azionario di riferimento globale, MSCI All Country World in euro, ha registrato un incremento del +6,65%.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2020 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a **+4,70%** rispetto al +6,20% del benchmark di riferimento (differenza -1,50%).

Lo scoppio della pandemia e della volatilità dei mercati hanno portato il gestore a ridurre fortemente la quota azionaria fino a circa il 25% a marzo, per poi riportarla a benchmark da luglio. A fine anno il gestore aveva un sovrappeso di circa il 4% di azioni rispetto al benchmark, con una preferenza per l'area europea e per i paesi emergenti.

Anche in questo caso, nel corso del mese di marzo al gestore è stata accordata, in deroga alla convenzione, maggiore flessibilità consentendo di ridurre fino all'azzeramento gli investimenti azionari al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria i risultati dell'anno risultano positivi e superiori rispetto a quelli del benchmark. A fine anno i titoli di Stato dell'area euro e dei paesi mercati sviluppati globali erano sottopesati, a favore di obbligazioni corporate e di titoli dei mercati emergenti. La duration del mandato era leggermente inferiore rispetto a quella del benchmark.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con alto merito di credito, ed azionari. La volatilità del comparto è stata inferiore a quella del benchmark di riferimento.

L'indice obbligazionario di riferimento ICE BofAML Global Credit Index Euro Hedged ha conseguito un risultato pari a +4,87%. Gli indici azionari di riferimento globale MSCI All Country World in euro e MSCI World a cambio coperto, hanno registrato un progresso rispettivamente del +6,65% e del +11,86%.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2020			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	+2,39%	+2,19%	+4,70%
Benchmark nettizzato	+4,29%	+1,39%	+6,20%
Differenza	-1,90%	+0,80%	-1,50%
Rendimento lordo del comparto	+3,11%	+2,60%	+5,94%
Benchmark lordo	+5,10%	+1,72%	+7,41%
Differenza	-1,99%	+0,88%	-1,47%
Volatilità del comparto*	7,07%	1,86%	9,33%
Volatilità del benchmark*	7,47%	1,87%	10,22%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2020.

Rendimento dei comparti dall'inizio della gestione			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/20	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/20	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/20
Rendimento netto del comparto	+101,79%	+28,41%	+72,68%
Benchmark nettizzato	+110,70%	+25,28%	+74,84%
Differenza	-8,91%	+3,13%	-2,16%
Volatilità del comparto**	4,01%	1,62%	6,73%
Volatilità del benchmark**	3,97%	1,39%	6,39%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2020 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2020			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Allianz Global Investors	+3,56%	+5,10%	-1,54%
Candriam Luxembourg	+3,09%	+5,10%	-2,01%
Payden & Rygel Global	+0,08%	+5,10%	-5,02%
UnipolSAI Assicurazioni	+5,37%	+5,10%	+0,27%

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2020			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	+2,60%	+1,72%	+0,88%

Per il comparto **Bilanciato Dinamico**:

Anno 2020			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Allianz Global Investors	+5,94%	+7,41%	-1,47

4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i rendimenti ponderati delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2020.

Comparto Garantito

Anno 2020 – dal 31/12/2019 al 31/12/2020								
	Azioni	Obbligaz.	Cash	Forward	Future	Future CO	Residuale	Perf Lorda
Unipol	+0,32%	+2,30%	+0,09%	+0,00%	+0,00%	+0,00%	-0,11%	+2,60%
Benchmark	+0,43%	+1,30%						+1,72%

Comparto Bilanciato Prudente

Anno 2020 – dal 31/12/2019 al 31/12/2020								
	Azioni	Obbligaz.	Cash	Forward	Future	Future CO	Residuale	Perf Lorda
Allianz	+1,17%	-0,95%	-0,16%	+3,50%	-1,46%	-0,10%	+1,57%	+3,56%
Candriam	+0,05%	-0,92%	-0,05%	+0,00%	-0,65%	+3,05%	+1,62%	+3,09%
Payden & Rygel	-3,02%	+0,56%	-0,69%	+4,15%	-0,07%	-0,77%	-0,08%	+0,08%
Unipol	+1,07%	+1,08%	-0,14%	+2,29%	+0,00%	+0,00%	+1,08%	+5,37%
Benchmark	+2,48%	+2,70%						+5,10%

Comparto Bilanciato Dinamico

Anno 2020 – dal 31/12/2019 al 31/12/2020								
	Azioni	Obbligaz.	Cash	Forward	Future	Future CO	Residuale	Perf Lorda
Allianz	+2,38%	+0,08%	-0,17%	+3,71%	-1,68%	-0,06%	+1,67%	+5,94%
Benchmark	+4,97%	+2,42%						+7,41%

4.9) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel “Documento sulla politica di investimento” ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinati secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2020 e 2019. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 18/12/2018.

Comparto	Limiti DPI 18/12/2018	2020	2019	Differenza in % rispetto al 2019
Bilanciato Prudente	1 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 1,5	0,82	1,08	-0,26
Garantito	1,2 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 2	0,76	0,45	0,31
Bilanciato Dinamico	1 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 1,5	0,77	1,54	-0,77

Nel 2020 tutti i tassi di rotazione dei comparti di investimento del Fondo sono stati al di sotto dei limiti previsti dal DPI.

Nel 2019 i lievi superi dei limiti dei tassi di rotazione previsti dal DPI, per il comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, sono stati temporanei e causati dal cambio dei gestori e delle strategie di gestione degli stessi nel corso dell'anno.

4.10) ONERI DI NEGOZIAZIONE

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all'attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2020 e 2019.

Comparto	2020	2019	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,005%	0,022%	-0,017%
Garantito	0,000%	0,000%	0,000%
Bilanciato Dinamico	0,002%	0,022%	-0,020%

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

4.11) ATTIVITA' DELLA FUNZIONE FINANZA

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (European Investment Consulting), di seguito sono indicati i parametri che sono oggetto di controllo da parte della stessa.

Controlli a livello di singolo mandato e comparto

Controllo portafoglio	Indicatore	Periodicità	Fonte dati	Frequenza/Autore del controllo
Rendimento del portafoglio	Rendimento settimanale, da inizio mese, da inizio anno, da inizio mandato dei gestori e confronto con il relativo benchmark per singolo comparto e mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex post	Volatilità portafoglio, volatilità benchmark, maximum drawdown portafoglio a un anno e da inizio mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex-ante	MVaR mensile (95%), Expected Shortfall (95%)	M, T	SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad

Rischio relativo	Tracking error volatility (TEV) annualizzata 26 settimane rolling (*)	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Efficienza della gestione	Sharpe ratio, Information ratio	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio di tasso	modified duration, modified duration benchmark	M, T	SA BL	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Performance attribution aggregata	Verifica delle fonti della performance conseguita in rapporto al benchmark	M	SA	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Tasso di rotazione del portafoglio		M, SM, A	BD	M: FF, Ad SM, A: CF/CdA, Ad
Controllo dei costi di gestione (commissioni)		T	SA	FF
Controllo dei costi di negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione espliciti e impliciti attraverso un processo di proxy	SM, A	BD	FF, Ad
Peso % azioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni non governative (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % valute non euro (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % liquidità	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo emittenti (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo controparti derivati (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo esposizione paesi non OCSE (*)	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo operazioni in conflitto d'interesse		M	BD, GF	M: FF T: CF/CdA

(*) Limiti contrattuali

Legenda:

Attori	Frequenza
Ad: advisor	A: annuale
BD: banca depositaria	SM: semestrale
BL: Bloomberg	T: trimestrale
CF/CdA: Commissione Finanziaria/CdA	M: mensile
FF: funzione finanza	S: settimanale
GF: gestori finanziari	G: giornaliero
SA: service amministrativo	

La Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza “produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato”. Il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2019 in data 10/03/2020, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 20/03/2020; la Relazione sul primo semestre 2020 in data 07/09/2020, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 29/09/2020; la Relazione sul secondo semestre 2020 in data 05/03/2021, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 23/03/2021.

5) Conflitti di interesse

A seguito dell'approvazione del Documento sulla Politica di Investimento (DPI) e dell'allegato "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" del 15/12/2015, non vi è più l'obbligo di segnalare alla COVIP tutte le operazioni in conflitto di interesse, ma, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del D.lgs. 166/2015, solo quelle che possono "recare pregiudizio agli aderenti".

Pertanto, come previsto dalla normativa, da maggio del 2016 ARCO ha istituito il "Registro dei conflitti di interesse" in cui vengono riportate le operazioni in conflitto. Delle operazioni in conflitto di interesse, iscritte nell'apposito registro, il Direttore generale Responsabile del Fondo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci nella prima riunione utile successiva all'emergere degli stessi. Le operazioni in conflitto di interesse e le risultanze delle eventuali analisi condotte da parte del Direttore generale Responsabile del Fondo sono valutate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziabile.

Tali posizioni, riportate nelle tabelle seguenti, riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società: appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le situazioni di potenziale conflitto effettivamente rilevate sono state gestite secondo le previsioni del documento e non risulta abbiano comportato distorsioni nella efficiente gestione delle risorse del Fondo o abbiano arrecato alcun pregiudizio verso gli aderenti.

Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2020, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Comparto Bilanciato Prudente

GESTORE	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
ALLIANZ	25/02/2020	V	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.900	EUR	1.198,940	100.253,21	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	27/02/2020	V	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.700	EUR	1.165,300	32.512,23	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	27/02/2020	V	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.317	EUR	1.040,050	41.534,71	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	26/02/2020	V	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.132	EUR	1.051,970	49.193,74	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	26/02/2020	V	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8 (H2-E)	478	EUR	1.041,130	3.984,71	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	26/02/2020	V	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	424	EUR	1.128,260	5.629,33	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	23/11/2020	A	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	2.000	EUR	1.038,440	2.076.880,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	27/11/2020	A	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.300	EUR	1.044,080	1.357.304,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/11/2020	A	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.000	EUR	1.257,760	1.257.760,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	27/11/2020	A	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8 (H2-E)	1.200	EUR	1.027,640	1.233.168,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	19/11/2020	A	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	1.000	EUR	1.146,230	1.146.230,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/11/2020	A	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	900	EUR	1.144,620	1.030.158,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	15/12/2020	A	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8 (H2-E)	300	EUR	1.032,770	309.831,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	10/12/2020	A	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.000	EUR	1.280,680	1.280.680,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	15/12/2020	A	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	300	EUR	1.162,060	348.618,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	16/03/2020	V	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8	666	EUR	920,370	612.966,42	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	16/03/2020	V	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.806	EUR	900,240	1.625.833,44	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	16/03/2020	V	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	1.772	EUR	1.018,480	1.804.746,56	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/03/2020	V	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.346	EUR	872,590	1.174.506,14	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo

ALLIANZ	17/03/2020	V	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	485	EUR	960,540	465.861,90	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/03/2020	V	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8	524	EUR	903,810	473.596,44	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	11/03/2020	V	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8	1.250	EUR	979,220	1.224.025,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	27/03/2020	V	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	155	EUR	151,784	23.526,57	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	16/07/2020	A	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.000	EUR	1.138,950	1.138.950,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	06/07/2020	A	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.000	EUR	1.147,910	1.147.910,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	06/07/2020	A	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.000	EUR	982,540	982.540,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	11/08/2020	A	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	960	EUR	1.020,210	979.401,60	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	21/08/2020	A	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.300	EUR	1.015,770	1.320.501,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	25/09/2020	V	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	1.000	EUR	1.139,690	1.139.690,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	24/09/2020	V	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND FUND	1.300	EUR	989,440	1.286.272,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	12/08/2020	A	LU0240980523	CANDRIAM EQ L EM MKTS Z CAP	538	EUR	1.224,250	658.646,50	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/08/2020	A	LU0240980523	CANDRIAM EQ L EM MKTS Z CAP	3.955	EUR	1.214,770	4.804.247,71	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	14/10/2020	A	LU0240980523	CANDRIAM EQ L EM MKTS Z CAP	1.046	EUR	1.290,140	1.349.486,44	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/11/2020	A	LU1434520422	CANDRIAM SUST BD EM MKTS Z USD CAP	4.262	USD	1.254,660	5.347.360,92	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/11/2020	V	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	1.731	USD	3.094,440	5.356.475,64	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	05/11/2020	A	US1266501006	CVS HEALTH-ORD SHS	232	USD	61,410	14.249,97	13 -Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	05/11/2020	V	DE0007164600	SAP-ORD SHS	574	EUR	98,700	56.642,24	13 -Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	05/11/2020	A	US88579Y1010	3M CO-ORD SHS	87	USD	163,200	14.201,24	13 -Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	09/11/2020	A	DE0007164600	SAP-ORD SHS	256	EUR	98,968	25.340,95	13 -Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	27/11/2020	A	DE0007164600	SAP-ORD SHS	126	EUR	100,270	12.636,55	13 -Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	01/12/2020	V	LU0252964431	CANDRIAM BDS EURO ST Z CAP	313	EUR	2.234,380	699.360,94	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	01/12/2020	A	LU1434520422	CANDRIAM SUST BD EM MKTS Z USD CAP	1.000	USD	1.296,280	1.296.280,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/12/2020	V	LU0252964431	CANDRIAM BDS EURO ST Z CAP	140	EUR	2.235,270	312.937,80	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/12/2020	A	LU0252968697	CANDRIAM BDS GLOBAL H Y Z CAP	2.300	EUR	264,890	609.247,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	03/12/2020	A	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	1.240	EUR	241,430	299.373,20	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	04/02/2020	V	LU1582239619	CANDRIAM BDS EM MKTS Z EUR-H CAP	5.466	EUR	1.628,960	8.903.895,36	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	04/02/2020	A	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	2.960	USD	3.326,220	9.845.611,20	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	15/04/2020	A	LU0252964431	CANDRIAM BDS EURO ST Z CAP	935	EUR	2.193,290	2.050.726,15	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	07/05/2020	V	LU0252968697	CANDRIAM BDS GLOBAL H Y Z CAP	5.255	EUR	238,180	1.251.635,90	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	07/05/2020	A	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	501	USD	2.724,270	1.364.859,27	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	15/06/2020	V	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	1.800	EUR	224,820	404.676,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	11/06/2020	V	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	4.845	EUR	224,530	1.087.847,85	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	31/07/2020	V	LU0252964431	CANDRIAM BDS EURO ST Z CAP	300	EUR	2.223,040	666.912,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	31/07/2020	A	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	3.910	EUR	230,240	900.238,40	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CANDRIAM	31/07/2020	A	LU0240980523	CANDRIAM EQ L EM MKTS Z CAP	3.955	EUR	1.214,960	4.804.999,14	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
UNIPOLSAI	06/02/2020	V	IT0005239360	Unicredit ORD SHS	204	EUR	13,877	2.830,83	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	12/03/2020	A	IT0005239360	Unicredit ORD SHS	1.160	EUR	8,002	9.282,09	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	03/04/2020	V	IT0005239360	Unicredit ORD SHS	302	EUR	6,572	1.984,88	9 - Partecipazioni del Gruppo

UNIPOLSAI	12/05/2020	A	XS2177013252	RECKITT BEN TSY SRV 0,375% 19/05/2026 MWC-CBLE	238.000	EUR	99,433	236.650,54	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	28/07/2020	A	IT0005253676	BTP ITALIA 0,45% 22/05/2023	1.500.000	EUR	100,523	1.505.368,10	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	02/07/2020	V	IT0005239360	Unicredit ORD SHS	893	EUR	8,549	7.634,11	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	20/08/2020	A	JP1103591L73	JAPAN GOVT 0,10% 20/06/2030	100.000.000	JPY	100,713	100.730.808,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	20/08/2020	V	JP1200881660	JAPAN GOVT 2,3% 20/06/2026 20y	80.000.000	JPY	113,928	91.470.071,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	21/09/2020	A	LU1468440737	JPM IN GL EM RES EH IXE-X EU	2.047	EUR	106,080	217.145,76	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	16/09/2020	A	XS2235996217	NOVARTIS FIN 0,00% 23/09/2028 MWC-CBLE	300.000	EUR	99,354	298.062,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	29/09/2020	A	XS2240505268	ADIDAS 0,00% 05/10/2028 MWC- CBLE	100.000	EUR	99,410	99.410,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	29/09/2020	A	XS2241090088	REPSOL INTL FIN 0,125% 05/10/2024 CBLE	200.000	EUR	99,753	199.506,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	08/10/2020	V	ES0000101693	COMUNIDAD MADRID 1,189% 08/05/2022	500.000	EUR	102,395	514.532,16	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	12/10/2020	V	IT0005239360	Unicredit ORD SHS	1.552	EUR	7,339	11.390,68	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	16/10/2020	V	XS1014627571	UNICREDIT 3,25% 14/01/2021	200.000	EUR	100,856	206.684,68	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	23/11/2020	A	IE00BDDRDY39	JPM USD EM SOV BD ETF EURHOG	7.800	EUR	100,984	787.671,30	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	23/11/2020	A	LU0108416404	JPM GLBL HI YLD BD-X ACC EHD	4.243	EUR	186,180	790.000,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	08/12/2020	A	IT0005239360	Unicredit ORD SHS	987	EUR	7,919	7.816,32	9 - Partecipazioni del Gruppo

Comparto Garantito

GESTORE	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
UNIPOLSAI	03/02/2020	A	IT0005105843	BTP ITALIA 0,5% 20/04/2023	500.000	EUR	101,820	506.477,87	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	16/04/2020	A	XS2004880832	MIZUHO FIN GROUP 0,523% 10/06/2024	300.000	EUR	97,326	293.328,37	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	12/05/2020	A	XS2177013252	RECKITT BEN TSY SRV 0,375% 19/05/2026 MWC- CBLE	143.000	EUR	99,433	142.189,19	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	16/09/2020	A	XS2235996217	NOVARTIS FIN 0,00% 23/09/2028 MWC-CBLE	300.000	EUR	99,354	298.062,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	29/09/2020	A	XS2241090088	REPSOL INTL FIN 0,125% 05/10/2024 CBLE	200.000	EUR	99,753	199.506,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	29/09/2020	A	XS2240505268	ADIDAS 0,00% 05/10/2028 MWC- CBLE	100.000	EUR	99,410	99.410,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	15/10/2020	V	FR0013451507	FRANCE OAT 0,00% 25/11/2029	1.000.000	EUR	103,873	1.038.730,00	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore

Comparto Bilanciato Dinamico

GESTORE	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
ALLIANZ	28/02/2020	V	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	550	EUR	999,760	10.801,37	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	25/02/2020	V	LU1483495336	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	935	EUR	1.198,940	52.411,29	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/11/2020	A	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	700	EUR	1.181,720	827.204,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	26/11/2020	A	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	300	EUR	1.154,710	346.413,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	15/12/2020	A	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8 (H2-E)	250	EUR	1.032,770	258.192,50	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	10/12/2020	A	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQU	500	EUR	1.214,710	607.355,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/03/2020	V	LU1479564103	ALLIANZ EURO HIGH YIELD BOND-SICAV CL IT	154	EUR	960,540	147.923,16	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	17/03/2020	V	LU1546388817	ALLIANZ US HIGH YIELD-SICAV CL IT8	170	EUR	903,810	153.647,70	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	02/03/2020	V	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQU	255	EUR	1.004,880	256.244,40	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	27/03/2020	V	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	79	EUR	151,785	11.991,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	25/03/2020	V	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	54	EUR	152,642	8.242,66	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	26/03/2020	V	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	53	EUR	156,300	8.283,90	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	10/07/2020	A	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	400	EUR	1.076,740	430.696,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	16/07/2020	A	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	500	EUR	1.055,190	527.595,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	06/07/2020	A	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	500	EUR	1.053,140	526.570,00	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	31/07/2020	A	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	33	EUR	177,504	5.858,23	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	21/07/2020	A	DE0008404005	ALLIANZ-ORD SHS	63	EUR	190,827	12.023,28	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo
ALLIANZ	25/09/2020	V	LU1479564012	ALLIANZ BEST STYLES EMERGING MARKETS EQUITY	750	EUR	1.069,650	802.237,50	1 - Titolo emesso dalla Società Capogruppo

6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Premesso che il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le “Linee guida per l’investimento socialmente responsabile” e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato dal C.d.A., sarà svolto una volta l’anno, il C.d.A. del 16/07/2019 ha deliberato l’aggiornamento delle Linee Guida del Fondo basate, come le precedenti, sulle esclusioni di alcuni settori controversi (bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi nucleari e tabacco) e sul dialogo con il gestore sulle imprese eventualmente coinvolte in controversie gravi.

A tal proposito, inoltre, il C.d.A. del 15/12/2020 ha incaricato Nummus.Info per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2020 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR (Vedasi Paragrafo 19.1).

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l’adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un’Associazione senza scopo di lucro la cui missione è “La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana”: l’investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo. Nel corso del 2020 ARCO ha partecipato a varie iniziative promosse dal Forum.

Il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 20/03/2020, ha deliberato l’adesione ai Principles for Responsible Investment (o PRI) (Vedasi Paragrafo 1.4).

7) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2020 si è chiuso in modo positivo, grazie anche alla politica di ottimizzazione dei costi. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 30/06/2020, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa come segue (invariata dal 2008 in termini di percentuale):

- a) per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro;
- b) per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno: 12,00 euro;
- c) per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa è pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a **792.582** euro (pari allo 0,11% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (735.885). Le entrate effettive, nel corso del 2020, erano state pari a 892.582 euro, ma il C.d.A. del 15/12/2020 ha deliberato la restituzione straordinaria a favore degli associati di 100.000 euro. Rispetto all'esercizio 2019, in cui erano state pari a 875.730 euro (pari allo 0,13% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 9,5% e dello 0,02% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2020 e 2019.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Quote iscrizione	6.642	6.673	2.128	2.862	2.015	1.818
Quote associative	548.850	585.116	128.125	126.043	58.910	54.479
Altre entrate *	34.126	75.564	7.999	16.071	3.787	7.104
Totale	589.618	667.353	138.252	144.976	64.712	63.401

** le voci prevalenti sono date da sanzioni riaddebitate, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti*

La quota associativa per il 2020, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 19,95 euro (2019: 24,80; 2018: 30,80; 2017: 25,80; 2016: 27,00).

7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2020 sono state pari a **755.960** euro (0,11% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2019, in cui erano state pari a 787.983 euro (0,12% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 4% e diminuite dello 0,01% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2020 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2020		2019		2020		2019		2020		2019	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	449.965	0,081	496.786	0,092	100.705	0,125	104.501	0,144	46.051	0,080	46.203	0,090
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	120.076	0,022	107.793	0,020	26.874	0,033	22.675	0,031	12.289	0,021	10.025	0,020
Totale	570.041	0,102	604.579	0,112	127.579	0,159	127.176	0,176	58.340	0,102	56.228	0,110

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 179.697 euro (2019: 205.950), e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.913 euro nel 2020 e 30.829 euro nel 2019 non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

In analogia con gli anni precedenti, nel merito delle uscite si evidenzia che i seguenti costi sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo (e quindi in diminuzione del valore della quota):

- 1) costi inerenti alla gestione finanziaria, pari complessivamente ad euro 179.697 (2019: 205.950), al fine di una maggiore equità nel riparto degli stessi:
 - a) costi per il Controllo della gestione finanziaria, di consulenza sulla gestione dei comparti (47.580 euro), servizio di consulenza finanziaria attività a, b, e (6.100 euro), per servizio di monitoraggio ISR (5.856) per la piattaforma Bloomberg (28.197 euro), per i costi degli indici MSCI (914 euro) e per la consulenza sulla selezione dei nuovi gestori (3.050 euro);
 - b) i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (52.000 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro);
- 2) la quota di ammortamento dell'immobile (30.913 euro).

7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 792.582 euro, come da tabella 7.1, e le uscite sono state pari a 755.960, come da tabella 7.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 36.622 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto degli esercizi precedenti, pari a 609.591 euro; il saldo per l'esercizio 2020 pertanto è pari a 646.213 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **646.213** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2021.

Si precisa che il saldo della gestione amministrativa è negativo, ed è pari a euro 210.610; lo stesso rappresenta il prelievo dal patrimonio dei comparti delle spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria e amministrativa come descritto nel paragrafo precedente.

8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2020 e il Bilancio consuntivo 2020

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2020, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2020	Consuntivo al 31.12.2020	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	17.458	10.785	-6.673	-38,2
Quota associativa (2019: 0,13%; 2020: 0,13%)	800.000	635.860	-164.140	-20,5
Trattenuta per copertura oneri	38.000	39.943	1.943	5,1
Quota associativa silenti	10.000	9.869	-131	-1,3
Posizioni sospese (€ 12)	88.549	90.156	1.607	1,8
Sanzioni	3.000	5.603	2.603	86,8
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0,0
Altri proventi straordinari	0	366	366	
TOTALE ENTRATE	957.007	792.582	-164.425	-17,2
Entrate riscontate da esercizio precedente	609.591	609.591		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.566.598	1.402.173		

Per quanto riguarda le Entrate, gli scostamenti maggiori riguardano le minori entrate relative alla "Quota associativa" dovute a minori adesioni e alla restituzione straordinaria di 100.000 euro.

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2020	Consuntivo al 31.12.2020	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	140.200	113.140	-27.060	-19,3
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	41.400	39.305	-2.095	-5,1
TOT. SPESE PERSONALE	406.550	407.065	515	0,1
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	57.500	43.884	-13.616	-23,7
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	191.400	188.012	-3.388	-1,8
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	21.000	7.974	-13.026	-62,0
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	49.700	48.299	-1.401	-2,8
TOT. SPESE PROMOZIONALI	53.700	24.113	-29.587	-55,1
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	134.500	-129.418	5.082	-3,8
TOT. AMMORTAMENTI	15.400	13.586	-1.814	-11,8

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati prevalentemente: a) da minori spese dovute alle conseguenti ricadute dei provvedimenti restrittivi adottati per contenere la pandemia: spese di trasferta organi, gestione dei locali, promozione; b) dal rimborso IVA da Previnet per gli anni 2005/2009 pari a 129.844; c) dalla costante attenzione improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

	Bilancio preventivo al 31.12.2020	Consuntivo al 31.12.2020	Differenza	Scostamento %
SALDO	724.248	646.213	-78.035	-10,8
RISCONTO ESERCIZIO	724.248	646.213		

Pertanto, il saldo per l'esercizio 2020 è pari a **646.213** euro.

9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio, come negli anni precedenti, comprendono le spese per la Banca depositaria, la commissione di gestione per i Gestori finanziari, gli Oneri di negoziazione; inoltre, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, le spese per il service amministrativo Previnet per la parte di attività finanziarie, una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza, i costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti, il costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR, i costi per la piattaforma Bloomberg e per l'utilizzo degli indici MSCI. Tali costi, poiché inerenti alla gestione finanziaria, sono finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2020 e 2019 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2020		2019		2020		2019		2020		2019	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	650.744	0,117	624.720	0,116	129.767	0,162	119.754	0,165	52.882	0,092	65.300	0,128
Costi banca depositaria	100.597	0,018	99.197	0,018	14.153	0,018	13.061	0,018	9.803	0,017	8.948	0,017
Costo per il controllo della gestione finanziaria	145.319	0,026	168.368	0,031	20.335	0,025	22.549	0,031	14.043	0,025	15.033	0,029
Totale	896.660	0,161	892.285	0,165	164.255	0,204	155.364	0,214	76.728	0,134	89.281	0,174

10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

BILANCIATO PRUDENTE

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,18%	0,17%	0,17%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,12%	0,12%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,11%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,05%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,31%	0,28%	0,27%

GARANTITO

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,22%	0,22%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,20%	0,16%	0,15%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,09%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,42%	0,38%	0,37%

BILANCIATO DINAMICO

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,18%	0,13%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,16%	0,13%	0,09%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,14%	0,11%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,05%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,35%	0,29%	0,23%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno), mentre gli oneri di gestione finanziaria sono imputati sul patrimonio del comparto.

11) Organi del Fondo/Commissioni consiliari

I compensi degli organi del Fondo sono deliberati annualmente dall'Assemblea dei Delegati. A tal proposito l'Assemblea del 30/06/2020, ha deliberato quanto segue:

a) per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro
Presidente C.d.A.	4.000
Vice Presidente C.d.A.	3.000
Presidente C.d.S.	4.000
Sindaci	2.000

b) per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	300 euro lordi

Nel corso del 2020 l'attività degli organi del Fondo è stata la seguente: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2019: 1; 2018: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (2019: 7; 2018: 8), si sono tenute 5 riunioni di Commissione finanziaria (2019: 3; 2018: 3), 1 riunione della Commissione comunicazione e promozione (2019: 2; 2018: 1), 2 riunioni della Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale (2019: 2; 2018: 1).

La Commissione finanziaria è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A.

La Commissione comunicazione e promozione ha il compito di supportare il Consiglio sul materiale di comunicazione e per le iniziative per lo sviluppo dell'informazione e delle adesioni al fondo.

La Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di statuto, regolamenti, organizzazione e personale.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2020 si è riunito 6 volte (2019: 5; 2018: 5).

12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegatizie).

Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno.

La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, con la qualifica di quadro e con la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

Come riportato anche nel paragrafo 2.1, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 dal 09/03/2020 il personale del Fondo ha svolto la propria attività in telelavoro. Gli uffici del Fondo da tale data sono rimasti chiusi al pubblico, la piena operatività del Fondo è stata garantita tramite il telelavoro e con la presenza fisica alternata e limitata negli uffici del Fondo, così da poter garantire il rispetto della normativa, la salvaguardia della salute del personale, e la tempestiva ricezione e lavorazione della posta cartacea recapitata presso la sede del fondo.

Nel 2020, la struttura del Fondo ha proseguito e rafforzato il piano di riorganizzazione interna e di efficientamento dei processi operativi, avviato già nel corso del 2019, concretizzando ulteriori e significativi incrementi di *performance* nello svolgimento delle attività amministrative svolte internamente, nelle relazioni verso l'esterno (Associati e Aziende) e nelle attività di monitoraggio e di gestione delle attività svolte dal Service amministrativo.

Nello specifico, il processo delle liquidazioni (richieste di riscatto, anticipazioni, trasferimenti) è stato ulteriormente migliorato, rispetto al 2019, nella tempistica complessiva di evasione e di liquidazione delle

pratiche, con particolare attenzione ai tempi di comunicazione delle anomalie bloccanti per le richieste pervenute. Questo in continuità al piano di riorganizzazione interna, avviato nel corso del 2019, che ha stabilito e confermato, anche per il 2020, una lavorazione giornaliera delle richieste di liquidazione ed un attento e tempestivo presidio di tutte le relative azioni operative.

Analogamente per il processo delle contribuzioni (*anagrafica aderenti/aziende, incasso contributi, trasferimenti in ingresso, cambio comparto*) la struttura di ARCO ha svolto nel 2020 ininterrotte azioni di controllo sui versamenti “non riconciliati” dell’anno, anche questo a seguito ed in continuità dell’attività avviata ed implementata nel corso del 2019, per la risoluzione degli incassi non riconciliati.

A tale proposito, si evidenzia che, grazie alle azioni svolte dalla struttura del Fondo nel corso del 2020, vi è stata una ulteriore riduzione degli incassi “non riconciliati” riferiti ad annualità pregresse mentre i versamenti non riconciliati dell’anno sono stati di ammontare residuale e riferibili a situazioni di difficile risoluzione ovvero in corso di risoluzione.

Corre d’obbligo significare con particolare nota anche l’ottimo lavoro svolto dalla struttura del Fondo a supporto degli Associati e delle Aziende, sia con l’assistenza telefonica che con la gestione della casella mail. Nello specifico, e già dal 2019, la struttura del Fondo ha lavorato per potenziare e meglio efficientare il supporto agli Associati/Aziende non solo migliorando/risolvendo le necessità di sostegno con l’assistenza telefonica ma anche attraverso il presidio e la gestione giornaliera delle caselle di posta elettronica (casella mail info@fondoarco.it e casella mail PEC fondoarco@legalmail.it) garantendo così un valido ed affidabile canale alternativo per le comunicazioni da/verso il Fondo.

13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all’invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto, i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all’abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l’acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell’Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

a) Solleciti alle aziende

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo, si rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell’area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l’invio di apposita comunicazione scritta all’azienda. In particolare, in occasione di ogni scadenza contributiva, viene inviata una comunicazione tempestiva a mezzo e-mail per segnalare la mancanza della distinta di contribuzione e/o del bonifico.

Successivamente, una volta all’anno in occasione delle scadenze contributive (vista l’opportunità di prevedere procedure che cautelativamente servano ad interrompere il decorso del termine

prescrizionale anche in costanza di rapporto di lavoro), viene inviata una comunicazione scritta a mezzo raccomandata alle aziende inadempienti (posta ordinaria se l'omissione è invece inferiore all'importo di euro 5.000,00) per evidenziare la situazione contributiva che, oltre ad essere nota, è aggiornata in tempo reale nell'area riservata aziende del sito del Fondo.

b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico. In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione.

In caso di omissioni contributive nel corso dell'anno, agli Associati interessati viene inviata una specifica comunicazione, contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, poiché la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

c) Sanzioni

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

13.1) SOLLECITI 2020/2018

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2020, 2019 e 2018.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2020	Numero 2019	Numero 2018
E-Mail Aziende	1.665	2.731	1.141
Lettere indirizzate alle Aziende	774	1.071	921
Lettere indirizzate agli Associati *	2.275	2.562	2.670
Totale	4.714	6.364	4.732

** lettere Omissioni Contributive inviate come allegato alla Comunicazione Periodica 2019*

Dai dati si rileva un calo delle comunicazioni, soprattutto delle e-mail indirizzate alle Aziende a seguito delle proroghe nel versamento dei contributi del primo e secondo trimestre 2020 (vedasi paragrafi 2.3 e 2.4).

Per 2.275 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento, pari al 8,29% del totale degli iscritti.

13.2) SANZIONI ANNO 2020, 2019 e 2018

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse

legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2020 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2019), del 2019 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2018) e del 2018 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2017).

	Sanzioni 2020	%	Sanzioni 2019	%	Sanzioni 2018	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	234		93		280	
Totale Sanzioni previste (euro)	153.441,40		108.044,63		129.771,75	
Totale Sanzioni incassate (euro) *	78.488,87	51,15%	26.033,09	24,09%	29.749,38	23,00%

**le sanzioni incassate nell'anno possono far riferimento anche a sanzioni comunicate alle aziende negli anni precedenti*

Per l'anno 2020, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (153.441,40) si compone per euro 131.922,78 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 21.518,63 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 78.488,87 euro, 72.885,60 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 5.603,27 a interessi di mora.

Riguardo alle sanzioni 2020, vi è stato un aumento dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passato dal 24,09% del 2019 al 51,15% del 2020.

Per l'anno 2019, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (108.044,63) si compone per euro 93.575,77 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 14.468,86 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 26.033,09 euro, 24.095,57 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 1.937,52 a interessi di mora.

Per l'anno 2018, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (129.771,75) si compone per euro 112.065,10 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 17.706,65 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 29.749,38 euro, 27.441,45 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 2.307,93 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2020, 2019 e 2018.

Anno 2020			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2019	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2020
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
260.354,97 *	58.548.896,93	0,44	294.268,88	554.623,85

**di cui 160.095,64 riconciliati nella mensilità di gennaio 2021*

Anno 2019			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2018	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2019
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
128.175,17	58.578.239,98	0,22%	302.876,21	431.051,38

Anno 2018			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2017	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2018
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
300.357,32	58.235.473,85	0,51%	481.725,91	782.083,23

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 554.623,85, con un incremento rispetto al 2019 del + 28,67% (2019 rispetto al 2018: -44,88%; 2018 rispetto al 2017: -38,35%; 2017 rispetto al 2016: +36,16%). Nel corso dell'anno si è svolta un'intensa attività di recupero del non riconciliato, che ha comportato la riconciliazione di un importo complessivo di 69.620 euro (2019: 351mila euro).

La struttura del Fondo è costantemente impegnata in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI È PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2020, 2019 e 2018.

Anno 2020			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2019	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2020
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.120.228,10	59.285.832,82	3,58%	17.606.088,94	19.726.317,04

Anno 2019			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2018	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2019
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.173.985,74	58.202.498,47	3,73%	17.253.611,28	19.427.597,02

Anno 2018			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2017	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2018
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.241.147,74	58.278.737,04	3,85%	17.876.357,25	20.117.504,99

L'incidenza complessiva dei contributi non versati, risultanti dalle distinte di contribuzione comunicate dalle aziende, ha registrato un lieve incremento rispetto al 2019.

I contributi non versati sono dovuti in gran parte alla difficile situazione economica delle aziende a decorrere soprattutto dal 2009.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2020 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

14.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 30/10/2018 ha deliberato il rinnovo triennale, anni 2019/2021, del contratto per l'affidamento della Funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. S.r.l. (BM&C), che prevede anche il servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti:

- Relazione IV° trim. 2019 del 15/01/2020;
- Relazione annuale 2019 del 04/03/2020;
- Relazione I° trimestre 2020 del 17/04/2020;
- Rapporto di verifica del 05/06/2020 su: liquidazioni riferite al comparto Garantito;
- Relazione II° trim. 2020 del 15/07/2020;
- Relazione III° trim. 2020 del 13/10/2020;
- Relazione IV° trim. 2020 del 04/02/2021.

Nella relazione annuale al 31/12/2020, del 09/03/2021 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Oltre gli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso del 2020, sono stati pari a 2 (n. 1 nel 2019; n. 5 nel 2018; n. 3 nel 2017; n. 3 nel 2016; n. 8 nel 2015), dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo poiché l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

La Funzione di Controllo Interno è stata inoltre coinvolta sulla verifica del livello del servizio svolto dalla struttura del Fondo ai fini dell'attribuzione del premio di produttività per il personale previsto dall'Accordo del 25/10/2017: a tale proposito, tale previsione è stata riportata nel "Documento sulla politica di

remunerazione” che è stato approvato dal C.d.A. di ARCO del 15/12/2020, in ottemperanza alle prescrizioni della Direttiva UE 2016/2341 “IORP II” e in conformità alle disposizioni di attuazione emanate dalla Covip.

Rispetto a questo tema, comunque, la Funzione di Controllo Interno - anche alla luce delle rilevazioni effettuate a decorrere dall'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato Accordo - non ha rilevato elementi tali da comportare distorsioni nel corretto svolgimento delle attività da parte della struttura ARCO o, in ogni caso, idonei a integrare fattispecie di rischio operativo evidenziando altresì un significativo efficientamento nella esecuzione dei processi operativi, rispetto all'anno precedente.

Sempre nell'ambito degli adeguamenti alla Direttiva “IORP II”, la Direzione, congiuntamente con la Responsabile dell'Ufficio Gestione Amministrativa, nel corso dell'anno ha svolto un percorso di progressiva formalizzazione del sistema dei controlli che sono già in atto presso la struttura operativa di ARCO, al fine anche della predisposizione del Documento sulla valutazione interna del rischio, che è stato approvato nel C.d.A. del 15/12/2020.

14.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il C.d.A. del 27/09/2017 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2018/2020) del contratto dei servizi di consulenza per il controllo della gestione finanziaria con KIEGER AG, che il 23/01/2018 ha ceduto tale attività a European Investment Consulting (EIC).

L'attività di consulenza svolta da EIC prevede: a) il controllo e monitoraggio di portafoglio su base mensile; b) la consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) il risk management dei portafogli del fondo; d) l'elaborazione della reportistica settimanale e mensile.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione almeno trimestrale di un report di natura macroeconomica attinente ai mercati di riferimento;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere;
- supporto all'analisi di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

Dai controlli mensili non si sono riscontrate anomalie rilevanti sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

In merito ai controlli dei limiti di legge e di convenzione, durante l'anno sono emerse le seguenti segnalazioni da parte del Depositario, DEPObank; deputato a tale attività.

- APRILE – limiti contrattuali, comparto Bilanciato Prudente: supero temporaneo relativo al massimo peso per singolo emittente del comparto, gestore Candriam.

- SETTEMBRE – limiti contrattuali, comparto Bilanciato Prudente: supero temporaneo relativo al massimo peso per singolo emittente del comparto, gestore Unipol.
- DICEMBRE – limiti normativi, comparto Bilanciato Prudente: temporaneo e lieve sfioramento di leva finanziaria del gestore Payden che non si è riflesso a livello di comparto.

14.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 30/06/2020, su proposta motivata del C.d.S., ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2020/2022 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Milano.

A partire da tale data, la società ha svolto le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- acquisizione di informazioni in merito alle procedure adottate dal Fondo, o aggiornamento delle informazioni già acquisite, relativamente alla tenuta dei libri obbligatori e all'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali;
- verifica su base campionaria dell'esistenza, della regolare tenuta e del tempestivo aggiornamento dei libri obbligatori previsti dalla normativa civilistica, fiscale e previdenziale;
- verifica su base campionaria dell'esecuzione degli adempimenti fiscali e previdenziali richiesti dalla normativa di riferimento, attraverso l'esame della documentazione pertinente e delle relative registrazioni;
- esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche.

Dalle attività svolte non sono emersi rilievi.

15) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI

Anche nel corso del 2020 vi è stato un impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 6 circolari (2019: 6; 2018: 9) e 3 notiziari (2019: 3; 2018: 3) che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- nelle **CIRCOLARI**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **04/2020** – Eventuale comunicazione dei premi di produttività/risultato versati ad ARCO nel 2019; **05/2020** - Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2019 e non dedotti fiscalmente.
- nei **NOTIZIARI**, predisposti trimestralmente, sono stati inseriti i seguenti argomenti nel numero: **01/2020** – Ottimi rendimenti dei comparti di Arco nel 2019; Andamento dei mercati finanziari nel 2019; Restituzione straordinaria di parte di quote associative 2019; **02/2020** – Andamento dei comparti del Fondo al 31/03/2020; Andamento dei mercati finanziari; Nuova area riservata e App per gli Associati; Sintesi delle Notizie pubblicate sul sito in questo periodo di emergenza.; **03/2020** – Andamento dei comparti del Fondo al 31/08/2020; Andamento dei mercati finanziari nei primi otto mesi del 2020; Approvazione del bilancio consuntivo 2019 e della quota associativa per il 2020; Contribuzione relativa al primo e secondo semestre 2020; Nuova area riservata e App per gli Associati; Online la procedura per dichiarare i premi di risultato/produttività eventualmente versati al fondo pensione; Disponibile sul sito del fondo il motore di calcolo per la rendita pensionistica; Eventuale dichiarazione di contributi versati ad Arco nel 2019 e non dedotti fiscalmente; Continuità' del servizio da parte del fondo - emergenza Covid-19.

15.2) SITO WEB

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Cepa, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Dal 17/10/2019, è disponibile la versione aggiornata della procedura on-line di adesione, che è stata notevolmente semplificata per consentire una maggiore facilità di utilizzo da parte degli associati.

Anche nel corso del 2020 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione “Novità”, che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende.

Nel corso del 2020 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a **12.162** (2019: 10.978; 2018: 9.464; 2017: 6.985; 2016: 5.048; 2015: 5.806) con un numero di accessi medi mensili pari a **3,21** per gli Associati (2019: 2,91; 2018: 2,97; 2017: 2,71; 2016: 2,62; 2015: 1,94) e a **1,93** per le Aziende (2019: 1,72; 2018: 1,58; 2017: 1,55; 2016: 1,63; 2015: 2,73).

15.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo n. 29 iniziative per la promozione del Fondo (2019: 32; 2018: 16; 2017: 32; 2016: 20; 2015: 20; 2014: 18): assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive; 19 in presenza e 10 in videoconferenza.

Il 2020, pertanto, nonostante la situazione problematica, iniziata da fine febbraio con il diffondersi della pandemia e le conseguenti misure restrittive che sono state adottate, è stato caratterizzato da un buon numero di attività promozionali rispetto all'anno precedente; circa un terzo di tali iniziative si sono svolte utilizzando nuovi strumenti: riunioni in videoconferenza, utilizzando Zoom Meetings e Webinar.

15.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

ANNO	2020	2019	2018
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	9.853	10.482	11.370
differenza rispetto all'anno precedente	-6,00%	-7,81%	-2,89%
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (DI RISPOSTA LA TELEFONO)	208	209	190
MEDIA GIORNALIERA ⁽¹⁾	47	50	60
differenza rispetto all'anno precedente	-6%	-17%	5%

⁽¹⁾ calcolata come media ponderata, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio

Il numero di chiamate ricevute dalla struttura del Fondo si è leggermente ridotta nel corso del 2020.

15.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Nel corso del 2020 rispetto al 2019 si osserva un numero di documenti ricevuti in diminuzione.

ANNO	2020	2019	2018
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	9.554	12.601	12.424
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 231 giorni lavorativi)	41	55	55

15.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

Nel corso del 2020 si è registrato un aumento delle comunicazioni inviate del 13% rispetto all'anno precedente.

ANNO	2020	2019	2018
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	15.452	13.682	10.801
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 231 giorni lavorativi)	67	59	48

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CU; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

16) Protezione dei dati personali (UE 679/2016)

Il 25/05/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR (General Data Protection Regulation - UE 679/2016).

Con il nuovo regolamento, l'Unione Europea ha voluto introdurre nuove regole in materia di protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

Le novità principali riguardano le regole sul trattamento dei dati personali, che non potrà essere illimitato nel tempo, ma funzionale al motivo per il quale sono stati raccolti. Il consenso dell'associato, inoltre, dovrà essere esplicito e le modalità di utilizzo dei dati dovranno essere spiegate in modo chiaro e semplice.

Pertanto il C.d.A. di ARCO del 24/04/2018, a seguito dell'esito di una selezione ad inviti, ha incaricato la società Silaq Sinergie per la consulenza sugli adempimenti richiesti per adeguarsi alla nuova normativa in materia di privacy.

Il Fondo ha predisposto il "Manuale di gestione della protezione dei dati personali" e il personale del Fondo ha svolto un corso di aggiornamento relativo a queste tematiche. ARCO non ha comunque proceduto alla nomina del Data Protection Officer ("DPO") previsto dal GDPR, in quanto i fondi pensione non rientrano tra i soggetti a ciò tenuti. E' stata invece aggiornata tutta la modulistica, a partire dal modulo di adesione e dai moduli di anticipazione (con particolare attenzione al modulo di anticipo per spese sanitarie). Infine il Fondo ha inviato ai responsabili del trattamento dei dati degli iscritti il relativo contratto di nomina.

17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94): sicurezza del lavoro

La sicurezza del lavoro e le normative relative all'igiene e alla prevenzione vengono rispettate.

Il Fondo ha affidato un incarico specifico ad una società di consulenza esterna (SGST S.r.l., da maggio Silaq Sinergie), che garantisca che ogni adempimento sia svolto nel miglior modo possibile e secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati ed informati sui rischi generici e specifici. L'andamento infortunistico generale è del tutto irrilevante. Le attrezzature

e i locali rispondono agli standard di sicurezza previsti e sono periodicamente verificati per adeguarli alla normativa vigente.

È stato redatto ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Il medico competente è stato incaricato di effettuare le visite periodiche e garantire la regolare sorveglianza sanitaria. Presso i locali occupati è stata organizzata la squadra di gestione delle emergenze ed anche dotazioni di primo intervento sono a loro disposizione, e via via adeguate alle necessità.

18) Attività associative: Assofondipensione

L'Associazione dei fondi pensione negoziali è stata costituita nel settembre 2003 da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito, hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Assofondipensione elabora proposte ed iniziative finalizzate a migliorare l'attività del sistema dei fondi pensione negoziali, promuovendo lo scambio di informazioni e valutazioni degli aspetti applicativi della normativa vigente e delle iniziative legislative e regolamentari attuative. L'Associazione valuta inoltre l'attuazione della normativa italiana ed europea fornendo posizioni condivise con le Parti sociali; fornisce supporto ed assistenza tecnica ai fondi per l'ottimizzazione dei modelli organizzativi e amministrativi, nel rispetto dei principi propri del sistema di relazioni industriali. Assofondipensione cura, altresì, i rapporti con gli altri enti ed istituzioni, pubblici o privati, operanti nel settore della previdenza complementare.

I Fondi pensione associati sono 32, con un patrimonio gestito, a fine 2019, superiore ai 56 miliardi di euro e una base associativa di circa 3,1 milioni di aderenti.

Il 15/07/2020 sono state rinnovate le cariche statutarie di Assofondipensione: è stato confermato Presidente Giovanni Maggi, Presidente del Comitato Welfare di Confindustria, mentre la carica di Vicepresidente è stata affidata a Domenico Proietti, componente della Segreteria nazionale della UIL.

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali.

Nel corso del 2020 ARCO ha partecipato ai lavori dell'associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione. In particolare, nel corso del 2020 si sono affrontati i seguenti progetti:

1. DIRETTIVA SHAREHOLDER RIGHTS II. Assofondipensione è impegnata ad elaborare, nel corso di questa consiliatura un progetto specifico sulla politica di impegno e del diritto di voto, con particolare attenzione agli investimenti ESG. Inoltre, l'Associazione ha predisposto un corso di formazione sulla DIRETTIVA SHAREHOLDER RIGHTS II, rivolto ai direttori e ai consigli di amministrazione dei fondi pensione soci.

2. ASSEMBLEA ANNUALE DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI – Il 03/12/2020 si è tenuta l'Assemblea Annuale dei Fondi Pensione Negoziali, con l'obiettivo di dare conto dello stato dell'arte dei Fondi pensione negoziali e di potenziare la discussione sul secondo pilastro pensionistico per un adeguato rafforzamento del settore. L'Assemblea, considerata la situazione pandemica, si è svolta in "modalità a distanza" ed ha rappresentato un'occasione importante per tenere alta l'attenzione sul tema della previdenza complementare di natura negoziale, in un momento così complicato per l'evoluzione del tessuto socio-economico del Paese.

3. PROGETTO ECONOMIA REALE. L'Associazione ha portato avanti e definito il "Progetto Economia reale" con la Cassa Depositi e Prestiti e il Fondo Italiano di Investimento, per la costituzione di una piattaforma per l'investimento dei fondi pensione negoziali in fondi di Private Equity, Debt, ad Impatto sociale, con l'obiettivo di facilitare l'afflusso di investimenti verso l'economia nazionale attraverso i Fondi di Fondi gestiti da Fondo Italiano di Investimento SGR (FII), mobilitando risorse provenienti dai fondi pensione e da Cassa Depositi e Prestiti. Si sono svolte sessioni di informazione sulle caratteristiche

specifiche dei veicoli di investimento predisposti, nei confronti dei fondi pensione soci interessati all'iniziativa. Sono pervenute le prime adesioni dei fondi pensione al progetto.

4. PROGETTO PROMOZIONE DELLE ADESIONI. Assofondipensione, al fine di fornire un contributo a rafforzare la ripresa delle adesioni, ha definito il Progetto "Rafforzare la previdenza complementare. Promuovere le adesioni ai fondi negoziali" che prevede, con una prospettiva temporale di medio periodo, una serie di iniziative da sviluppare nel rapporto con le Istituzioni, in sede contrattuale e attraverso l'azione del sistema Assofondipensione, nella logica dell'integrazione fra i diversi ambiti dell'iniziativa e soggetti coinvolti.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

19.1) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le nuove Linee guida sui criteri di investimento sostenibile e responsabile - SRI del 16/07/2019

Come definito nelle linee guida del 2019, il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 26/01/2021, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2020, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, Nummus.info società specializzata in analisi etica e sostenibile di portafogli mobiliari. La metodologia utilizzata è la metodologia di MSCI ESG Research, riconosciuta a livello mondiale come la migliore ricerca SRI negli ultimi 5 anni, e si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Al 31/12/2020 la valutazione dei portafogli di investimento di ARCO, in termini di responsabilità sociale, e quindi di score ESG medio complessivo, è risultato pari a A (score 5.9) verso una media dei benchmark adottati dal Fondo che risulta con un rating di A (score 5.8). Il livello complessivo dell'investimento del Fondo ARCO ha quindi una qualità sostenibile migliore rispetto ai benchmark adottati.

A livello di comparto finanziario, per il Bilanciato Dinamico il rating ESG si attesta ad A (score 6.2) allo stesso modo del relativo benchmark, rating A (ma score più basso 6.0); per il Bilanciato Prudente il rating ESG è pari ad A (score 5.7) allineato al dato del relativo rating A (score 5.7); per il Garantito il rating ESG si attesta a A (score 5.8) pari al rating del relativo benchmark BBB (score 5.7).

Nummus.Info, inoltre, ha verificato il grado di allineamento dei portafogli del Fondo rispetto ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per l'Agenda 2030, analizzando la componente societaria. Tali indicatori sono stati confrontati con quelli del benchmark di riferimento: tutti i comparti presentano valori superiori al benchmark in più obiettivi.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

20.1) SCENARIO ECONOMICO

Le stime di inizio anno del Fondo Monetario sulla congiuntura globale prevedevano una crescita economica del 5,5% per il 2021, rivista al rialzo dello 0,3% rispetto alle stime di ottobre. La revisione al rialzo riflette la maggiore robustezza riscontrata negli ultimi mesi nelle economie del sud-est asiatico e della Cina e la convinzione che, anche se più lentamente del previsto, la campagna di vaccinazione globale possa manifestare la sua efficacia riducendo il contagio.

Anche se i dati più recenti indicano un rallentamento della ripresa, soprattutto nell'Eurozona e nel settore dei servizi, i mercati finanziari sembrano fiduciosi.

Da un lato i mercati azionari hanno proseguito la loro crescita anche nelle prime settimane dell'anno. Al 17 febbraio gli indici azionari globali dei mercati sviluppati e dei mercati emergenti erano cresciuti rispettivamente del 6,4 e del 13,7%.

Dall'altro lato è continuato il rialzo dei rendimenti di mercato. I tassi swap a 10 anni in euro e dollaro, che a fine anno erano pari a -0,26% e 0,92%, sono saliti rispettivamente a -0,03% e 1,36%.

In questo contesto in Italia la nascita del governo Draghi ha prodotto un ulteriore calo dello spread e del costo del finanziamento del debito pubblico italiano.

20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Dopo un 2020 segnato pesantemente dall'emergenza pandemica e, parallelamente, dalla conseguente crisi economica, il 2021 dovrebbe vedere sia una ripresa economica, sia una nuova riforma della previdenza pubblica, che favorirebbe anche una maggiore sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare.

Il 19/10/2020, inoltre, è stato sottoscritto il rinnovo del contratto per gli addetti dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria (FederlegnoArredo), che a decorrere dal 1° gennaio 2021, prevede un aumento dell'aliquota contributiva a carico dell'Azienda al 2,20% (rispetto al 2,10% precedente). Il rinnovo prevede altresì il versamento di un contributo una tantum obbligatorio di 100,00 euro (con scadenza 20/07/2021) a carico delle aziende a favore di tutti i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato dei settori rientranti nel CCNL sopra citato, che darà origine ad un potenziale e considerevole aumento del numero di aderenti sia contrattuali (con il solo contributo una tantum dei 100 euro) sia, auspicabilmente, espliciti (aderenti contrattuali che potranno attivare la contribuzione ordinaria e il versamento del TFR).

Pertanto ci si attende per il 2021 un incremento consistente nel numero degli Associati al Fondo. Il Bilancio Preventivo 2021, infatti, prevede un numero di Associati al termine dell'esercizio pari a 89.025, con un aumento del 224,4% rispetto al 2020 (27.445 unità). Di questi 89.025, 29.025 si prevede che saranno aderenti espliciti e silenti (2020: 27.445) e 60.000 aderenti contrattuali.

Lavoratori Associati

CONSUNTIVO 2020		PREVISIONE 2021	
Associati al 31/12/2019	27.711	Associati al 31/12/2020	27.445
Nuovi Associati espliciti 2020	1.105	Nuovi Associati espliciti 2021	3.000
-	-	Nuovi Associati contrattuali 2021	60.000
Uscite per liquidazioni, trasferimenti 2020	1.445	Uscite per liquidazioni, trasferimenti 2021	1.500
Associati al 31/12/2020	27.445	Associati al 31/12/2021	89.025
di cui taciti al 31/12/2020	733	di cui taciti al 31/12/2021	813

Degli 89.025 associati previsti alla fine del periodo, vi sono 7.900 posizioni sospese (associati che pur mantenendo la posizione nel Fondo non eseguono versamenti nel corso dell'anno; per es.: in caso di omissioni contributive, cessazione del rapporto di lavoro e mantenimento della posizione/riscatto parziale), rispetto agli 8.082 del 2020.

Gestione Previdenziale

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Contribuzione lorda, Trasferimenti in entrata, Contributi volontari, Ristoro da sanzioni	60.203.099	69.800.000
Liquidazioni, Anticipazioni e Trasferimenti in uscita	45.408.730	47.372.775
Contribuzione netta post liquidazioni	13.947.699	21.626.235

Su base annua la contribuzione lorda dovrebbe assestarsi sui 68 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 17milioni), in considerazione degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nel rinnovo del CCNL già siglato e del contributo contrattuale una tantum (stimato pari ad un totale di 6milioni per una previsione di 60.000 iscritti contrattuali nel 2021).

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali/ Pip/ Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 47,3milioni di euro.

Gestione Finanziaria

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021*
Patrimonio in gestione	677.694.003	724.113.247
Rendimento gestione	22.437.308	13.534.119
Patrimonio lordo a fine periodo	700.132.860	727.555.285

* il dato relativo al "Patrimonio in gestione" ed il "Patrimonio lordo a fine periodo" corrispondono a quello risultante a tutto il quarto trimestre dell'anno, mentre i rendimenti della gestione sono il totale dell'anno.

Si è ipotizzato un rendimento complessivo della gestione finanziaria dei comparti pari all'1,90% (trattasi di un dato indicativo). Il tasso di rendimento è calcolato in base alle ipotesi di rendimento del Documento sulla politica di investimento (approvato dal C.d.A. del 18/12/2018) considerando la composizione dei comparti al 31/12/2020. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	695.010.574	726.662.177

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 726,662milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico e indicativo), con un aumento del 4,5% rispetto al 2020, dovuto prevalentemente ai nuovi versamenti del 2021 e al rendimento ipotizzato della gestione finanziaria.

20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Di seguito si riportano i dati e le proposte riguardanti le Entrate, Uscite e i conseguenti Saldi.

ENTRATE

Per quanto riguarda le proposte sulla **quota associativa** per i lavoratori con **adesione esplicita e tacita**, si propone che rimanga invariata rispetto al 2020 (delibera dell'Assemblea dei Delegati del 30/06/2020):

- per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: **0,13%** della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro (equivalente ad una retribuzione lorda utile al calcolo della contribuzione pari a 76.923 euro);
- per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno e per i soggetti fiscalmente a carico: **12,00** euro;
- per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma solo la quota associativa, pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Per quanto riguarda la proposta sulla **quota associativa** per le **adesioni contrattuali** (contributo una tantum pari a 100 euro), si propone un importo annuo pari a **6,00** euro per ciascun lavoratore.

Per quanto riguarda le **spese per attività prestate dal Fondo**, riportate nella tabella seguente, si propone che rimangano invariate rispetto al 2020 (delibera del C.d.A. del 20/03/2020).

ANTICIPAZIONE	20,00
TRASFERIMENTO della posizione previdenziale	10,00
RISCATTO "immediato" art. 12, comma 2, lett. d) dello Statuto (liquidazione 100% volontà delle parti, liquidazione 100% causa indipendente dalla volontà delle parti - ad es. mobilità -, liquidazione 100% per pensionamento, ma con iscrizione inferiore a 5 anni); costo una tantum all'atto della liquidazione della posizione previdenziale	15,00
RISCATTO "immediato" 85% art. 12, comma 2, lett. e) dello Statuto	10,00
Altre tipologie di RISCATTO (decesso, disoccupazione superiore a 48 mesi, invalidità permanente, liquidazione 50% cassa integrazione, mobilità, inoccupazione superiore a 12 mesi e prestazione previdenziale)	gratuito
Riscatto e anticipazione con assegno	10,00
RIALLOCAZIONE DEL FLUSSO CONTRIBUTI	10,00
RIALLOCAZIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE	10,00
Presenza di un contratto di finanziamento contro cessione di quote di stipendio (costo una tantum all'atto della richiesta di riscatto)	20,00
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	2,50 € per rata erogata

Le principali voci di entrata, a Consuntivo 2020 e Previsione 2021, sono riportate nel riquadro seguente.

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Quota associativa espliciti (0,13%)	635.860*	760.000
Quota associativa silenti (0,13%)	9.869	10.000
Quota associativa contrattuali (6 €)	-	360.000
Posizioni sospese (12 €)	90.156	87.286
Trattenuta sulle uscite per copertura oneri amministrativi	39.943	38.000

* al netto della restituzione dei 100.000 euro C.d.A. 15/12/2020

Totale entrate

Le **entrate** del Fondo nel corso dell'esercizio 2021 si stimano pari a **1.291.276** euro (0,18% sul patrimonio), derivanti per la quasi totalità dalle quote associative (1.130.000). Rispetto all'esercizio 2020, in cui erano state pari a 792.582 euro (al netto della restituzione dei 100.000 euro; 0,11% sul patrimonio), si stima quindi un aumento delle entrate del 63% dovuto prevalentemente alle quote associative per le nuove adesioni contrattuali stimate nel 2021.

USCITE

Le principali voci di spesa, a Consuntivo 2020 e Previsione 2021, sono riportate nei riquadri seguenti.

Spese Organi Sociali

A seguito di una verifica sulle indennità previste da altri Fondi Pensione Negoziali con caratteristiche simili ad ARCO, si propone un lieve aumento delle indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S., rispetto a quelle deliberate nell'Assemblea del 30/06/2020.

	Indennità annua lorda in euro 2020	Indennità annua lorda in euro 2021
Presidente C.d.A.	4.000	5.000
Vice Presidente C.d.A.	3.000	4.000
Presidente C.d.S.	4.000	5.000
Sindaci	2.000	3.000

Per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S., si propone di mantenerli invariati rispetto a quanto deliberato nell'Assemblea del 30/06/2020.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	300 euro lordi
rimborso spese per ogni riunione	Costi sostenuti e documentati

Le Spese complessive per gli Organi Sociali, Consuntivo 2020 e Previsione 2021, sono riportate nel riquadro seguente.

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese Organi Sociali	113.140	134.100

Si stima, in via prudenziale, un aumento dei costi, pari al 18,5%, considerando i maggiori costi dovuti all'aumento sia delle indennità sia ai rimborsi spese per partecipare alle riunioni, in considerazione di un ritorno alla normalità nel corso dell'anno con la possibilità di svolgere le riunioni in presenza.

Società di Revisione e Attività di controllo

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Società di Revisione e Attività di controllo	39.305	72.300

Si prevede un aumento dei costi dell'86% dovuto alle due nuove Funzioni Fondamentali (Revisione Interna; Gestione dei Rischi), istituite a fine 2020 ed operative dal 01/01/2021, in adempimento alla nuova normativa IORP II.

Spese per il Personale

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese per il Personale	407.065	458.400

Si prevede, in via prudenziale, un aumento dei costi per il personale pari al 13% dovuto all'assunzione di almeno una nuova figura impiegatizia a seguito del consistente aumento degli Associati conseguente alle nuove adesioni contrattuali (si sono ipotizzate 60.000 nuove posizioni).

Spese Generali e Amministrative

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese Generali e Amministrative	43.884	54.000

Si prevede un incremento dei costi pari al 23% dovuto al ritorno alla normalità nel corso dell'anno con la possibilità, quindi, di una maggior presenza del personale presso la sede del Fondo, e per l'adeguamento della strumentazione IT e delle linee telefoniche.

Spese per la Gestione Amministrativa affidata a società esterne

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese per la Gestione Amministrativa affidata a società esterne	188.012	339.000

I costi sono quasi interamente da imputare all'attività del service amministrativo e contabile (Previnet). Si prevede un aumento dei costi dell'80% dovuto prevalentemente alle spese per la gestione amministrativa delle 60.000 nuove adesioni contrattuali.

Spese per Prestazioni Professionali

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese per Prestazioni Professionali	7.974	15.500

Per le spese per le prestazioni professionali (spese notarili, di vidimazione e le eventuali altre consulenze) si stima un aumento dei costi pari al 94%, dovuto agli eventuali costi di consulenza inerenti agli ulteriori adeguamenti alla nuova direttiva IORP II.

Spese Associative/Vigilanza

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese Associative/Vigilanza	48.299	51.000

La spesa di maggior rilievo è dovuta al contributo di vigilanza COVIP previsto dalla deliberazione del 16/02/2007, pari allo 0,5 per mille dei flussi contributivi incassati nell'anno 2020.

Si prevede una sostanziale stabilità dei costi.

Spese Promozionali

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Spese Promozionali	24.113	130.200

Nel 2021 sulle attività promozionali si prevede:

- di intensificare, con la collaborazione delle Parti Istitutive (OO.SS., OO.D.L.), la campagna di promozione delle adesioni, sia mediante la predisposizione e l'invio di materiale informativo su ARCO, sia con seminari (videoconferenza/in presenza) formativi e di promozione con i gruppi dirigenti delle OO.SS. territoriali e i rappresentanti delle RSU delle aziende più importanti, oltre ad assemblee nei luoghi di lavoro (videoconferenza/in presenza);
- la prosecuzione del progetto di collaborazione con i Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil, con cui si è stipulato il 10/03/2014 una convenzione), volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare, sia per promuovere nuove adesioni al Fondo, sia per l'assistenza ai lavoratori già associati. Per tali attività è previsto un rimborso delle spese per i Patronati in base al servizio prestato;
- l'avvio delle attività previste dal "Progetto comunicazione" elaborato dai Fondi Pensione Negoziali tramite Assofondipensione;
- di intensificare le seguenti iniziative avviate nel corso del 2020: Assemblee/Riunioni sul Fondo in videoconferenza, webinar di approfondimento su temi specifici, post sulla pagina Facebook del Fondo (Fondo Pensione Arco) su temi di interesse;
- una rivisitazione del sito web e lo sviluppo di nuove funzionalità delle app del Fondo;
- una campagna mirata per favorire l'adesione esplicita dei lavoratori con adesione contrattuale. Per questi circa 60.000 lavoratori sarà necessario l'invio di una specifica lettera cartacea di benvenuto, contenente una documentazione informativa sul Fondo, che comporterà una spesa rilevante nell'esercizio.

Si prevede un aumento delle spese pari a 440%.

Altri oneri e proventi

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Altri oneri e proventi	-129.832	20.500

Le minori spese per il 2020, pari a 129.832 euro, sono state dovute in gran parte al rimborso IVA pregressa sui servizi amministrativi e contabili da parte di PREVINET (Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 114/E del 29/11/2011) relativi al periodo dicembre 2005/novembre 2009.

Ammortamenti

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
Ammortamenti	13.586	15.400

Per quanto riguarda gli "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" si stima un incremento prudenziale del 13% dovuto ad accantonamenti per l'ammodernamento della strumentazione IT.

Totale costi

Le **uscite** del Fondo nel corso dell'esercizio 2021 si stimano pari a **1.290.400** euro (0,18% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2020, in cui erano state pari a 755.960 euro (0,11% sul patrimonio), si stimano in aumento in termini assoluti del 74%, dovuto prevalentemente alle spese per la gestione amministrativa delle 60.000 nuove adesioni contrattuali.

SALDI

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2020 e le previsioni al 31/12/2021.

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021
ENTRATE totali	792.582*	1.291.276
USCITE totali	755.960	1.290.400
<u>SALDO ESERCIZIO</u>	36.622	876
<u>DISPONIBILITA' DA ENTRATE RISCONTATE DA ESERCIZIO PRECEDENTE</u>	609.591	646.213
<u>SALDO EFFETTIVO</u>	646.213	647.088

* al netto della restituzione dei 100.000 euro C.d.A. 15/12/2020

Le **Entrate** annue totali per il 2021, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano in **1.291.276** euro. Le **Uscite** si stimano nell'ordine di **1.290.400** euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2021 con un saldo di **876** euro.

Considerando, tuttavia, il risconto degli esercizi precedenti (646.213), destinato alla copertura degli oneri del 2021 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2021 si ipotizza pari a **647.088** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2020 e le previsioni al 31/12/2021, con le relative differenze e scostamenti in %.

ENTRATE	Consuntivo 31/12/2020	Bilancio preventivo 2021	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	10.785	30.990	20.205	187,3
Quota associativa (2020: 0,13%; 2021: 0,13%)	635.860	760.000	124.140	19,5
Trattenuta per copertura oneri	39.943	38.000	-1.943	-4,9
Quota associativa silenti	9.869	10.000	131	1,3
Quota associativa contrattuali (€6)	0	360.000	360.000	
Posizioni sospese (€ 12)	90.156	87.286	-2.870	-3,2
Sanzioni	5.603	5.000	-603	-10,8
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0,0
Altri proventi straordinari	366	0	-366	-100,0
TOTALE ENTRATE	792.582	1.291.276	498.694	62,9
Entrate riscontate da esercizio precedente (2019, 2020)	609.591	646.213		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.402.173	1.937.488		

USCITE	Consuntivo 31/12/2020	Bilancio preventivo 2021	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	113.140	134.100	20.960	18,5
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	39.305	72.300	32.995	83,9
TOT. SPESE PERSONALE	407.065	458.400	51.335	12,6
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	43.884	54.000	10.116	23,1
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	188.012	339.000	150.988	80,3
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	7.974	15.500	7.526	94,4
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	48.299	51.000	2.701	5,6
TOT. SPESE PROMOZIONALI	24.113	130.200	106.087	440,0
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	129.418	20.500	149.918	-115,8
TOT. AMMORTAMENTI	13.586	15.400	1.814	13,4
TOTALE USCITE	755.960	1.290.400	534.440	70,7
SALDO (2020, 2021)	646.213	647.088	876	0,1
RISCONTO ESERCIZIO 2020/2021	646.213	647.088		

Deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ARCO del 23/03/2021.

Il Presidente
(Massimo Giusti)